

Relazione finanziaria consolidata al 31.12.2020

Società Capogruppo
DIGITAL360 S.p.A.

Sede Legale in Milano - Via Copernico, 38

Capitale sociale Euro 1.737.747,50 i.v.

Codice fiscale 08053820968

R.E.A. n. MI 2000431

INDICE

Composizione degli organi sociali di Digital360 S.p.A.....	2
Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020	3
Premessa	3
Covid-19: i rischi e le opportunità del mercato, le risposte di DIGITAL360	4
Principali dati economico-finanziari.....	6
Posizionamento competitivo	17
Principali eventi del periodo di riferimento	21
Principali dati patrimoniali e finanziari	33
Informazioni inerenti all’ambiente e al personale	38
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	39
Principali eventi successivi al 31/12/2020 ed evoluzione prevedibile della gestione	42
Stato Patrimoniale Attivo	43
Stato Patrimoniale Passivo	44
Conto Economico	45
Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020	47
Introduzione	47
Perimetro di Consolidamento	48
Principi di consolidamento.....	49
Principi contabili e criteri di valutazione	50
Commenti alle voci dello Stato Patrimoniale	57
Commenti alle voci del Conto Economico Consolidato	75
Allegato 1 – Rendiconto Finanziario	86
Allegato 2 – Prospetto di raccordo tra il Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato	87

Composizione degli organi sociali di Digital360 S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

ANDREA RANGONE

Amministratore delegato

GABRIELE FAGGIOLI

Amministratore delegato

RAFFAELLO BALOCCO

Consigliere indipendente

GIOVANNI CROSTAROSA GUICCIARDI

Consigliere e Presidente Onorario

UMBERTO BERTELE'

Consigliere

CARLO MOCHI SISMONDI

Consigliere

PIERLUIGI NEGRO

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale

MARCO GIUSEPPE ZANOBIO

Sindaco effettivo

VINCENZO MARIA MARZUILLO

Sindaco effettivo

CARLO PAGLIUGHI

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio di esercizio riferito al 2022.

Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020

Premessa

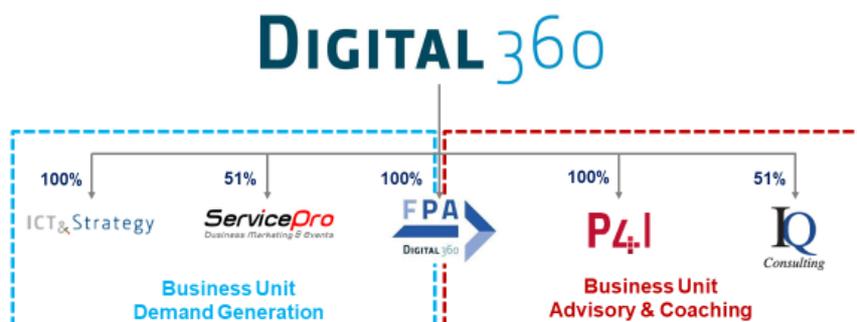
DIGITAL360 S.p.A., PMI innovativa quotata sul Mercato AIM di Borsa Italiana dal mese di giugno 2017, nasce dalla ricerca universitaria - da un gruppo di professori del Politecnico di Milano appassionati di tecnologia e di innovazione - e integra nel suo percorso di crescita alcune delle figure di maggiore spicco del mondo dell'innovazione digitale in Italia (imprenditori, manager, esperti di settore).

La sua missione è quella di accompagnare imprese e pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione dell'innovazione digitale, favorendone l'incontro con i migliori fornitori tecnologici. Persegue questa missione attraverso due Business Unit:

- la prima, denominata *Demand Generation*, aiuta i fornitori di servizi e soluzioni digitali (tech company) a comunicare più efficacemente e ad entrare in contatto con nuovi clienti;
- la seconda, denominata *Advisory&Coaching*, si affianca ad imprese e pubbliche amministrazioni per supportarle nel percorso di trasformazione digitale.

Entrambe le unità di business seguono un approccio innovativo, fortemente basato su asset proprietari (know-how ingegnerizzato, portali online, piattaforme tecnologiche), che sta rivoluzionando i mercati di riferimento.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo DIGITAL360 al 31 dicembre 2020, riportando le sole partecipazioni di controllo, aggregate per Business Unit. Per le due società partecipate al 51% DIGITAL360 ha un'opzione, esercitabile nell'anno 2021, per poter acquisire il restante 49% della quota di possesso. Parimenti è stata assegnata ai soci titolari della residua partecipazione un'opzione di vendita (put) per le stesse quote sociali.



Per una descrizione dettagliata delle Attività del Gruppo si rimanda al relativo paragrafo, nel seguito della presente relazione.

Alla data di redazione della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato di DIGITAL360 S.p.A. ammonta a Euro 1.737.747,50, composto da n. 17.377.475 azioni ordinarie, di cui circa il 24,2% liberamente negoziate sul mercato secondario AIM di Borsa Italiana.

Si ricorda che nel bilancio consolidato di DIGITAL360, non essendo al momento adottati i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), vengono ammortizzate le differenze di consolidamento che si generano per effetto delle acquisizioni fatte. I dati “adjusted” rappresentati in questa relazione hanno, quindi, l’obiettivo di rappresentare i risultati economici senza tener conto di tali ammortamenti, rendendo quindi più confrontabili i dati della relazione finanziaria con quelli di altre società quotate che adottano i principi contabili internazionali.

Covid-19: i rischi e le opportunità del mercato, le risposte di DIGITAL360

L’esercizio del 2020 verrà certamente ricordato come l’anno della crisi Covid-19, non solo per l’emergenza sanitaria che ha sconvolto il mondo, ma anche per le pesanti ricadute economiche che si sono registrate in quasi tutti i paesi. Secondo l’ISTAT nel 2020 in Italia il PIL è calato dell’8,9%, che in valore assoluto vuol dire 160 miliardi di euro in meno rispetto al 2019, collocandosi con questo risultato tra i peggiori paesi in Europa, insieme a Francia, Spagna, Grecia e Regno Unito.

In un contesto così difficile tuttavia la pandemia globale ha accelerato – in modo repentino e imprevedibile – alcune dinamiche in atto da anni: ha reso evidente l’importanza strategica delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), ha spinto la trasformazione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni, ha indotto il cambiamento – da parte di individui e organizzazioni – di molte abitudini e comportamenti, facendo toccare con mano l’importanza e l’efficacia di tanti strumenti, servizi e sistemi di comunicazione digitali. Tutto questo ha concretamente accelerato l’adozione da parte del mercato di molti servizi che DIGITAL360 offre da anni e su cui sono state investite molte risorse - come gli eventi digitali, la comunicazione online, la *lead generation* digitale, l’*advisory* a distanza (remotizzata) - e ha aumentato la percezione dell’importanza di temi quali lo *smart working*, la *cybersecurity*, l’*industria 4.0*, lo sviluppo delle competenze digitali, il *marketing digitale*, il *remote selling* - ambiti in cui il Gruppo opera da sempre.

Il Network DIGITAL360, che include tutte le testate e i portali B2B del Gruppo dedicati ai temi della trasformazione digitale e dell’innovazione imprenditoriale, ha dedicato molta attenzione durante l’esercizio alle tematiche più calde e rilevanti legate all’utilizzo degli strumenti digitali per reagire all’emergenza in atto. Questo ha contribuito a determinare nel 2020 il ripetuto raggiungimento di rilevanti picchi di traffico

sui portali del Gruppo, fino a toccare il record di oltre 4,5 milioni di visitatori unici nel mese di aprile, per assestarsi ad un valore medio mensile di 2,6 milioni, con un incremento di oltre il 70% rispetto al 2019.

Tutto questo ha consentito al Gruppo di crescere anche quest'anno, seppur in maniera inferiore rispetto alle aspettative pre-pandemia. Si è registrato un incremento del 4% dei volumi complessivi di fatturato (più 1,1 milioni di euro) nonostante la perdita di diversi milioni di euro di ricavi dovuta alla cancellazione, a causa dell'emergenza sanitaria, di tutti gli eventi in presenza da anni organizzati con successo per i clienti del Gruppo. Si è cercato fin da subito, dal primo lockdown di marzo, di trasformare questa enorme minaccia in un'opportunità: puntando immediatamente con forza sugli eventi digitali, già offerti al mercato da molti anni attraverso una piattaforma tecnologica sviluppata da una startup in cui la società ha investito nel lontano 2013. Nel 2020 sono stati organizzati oltre 580 eventi digitali rispetto ai 100 dell'anno precedente: hanno visto la partecipazione di oltre 130.000 manager e professionisti e hanno consentito ai nostri clienti - imprese e pubbliche amministrazioni - di non interrompere, anche durante i mesi di lockdown, le attività di comunicazione, di marketing e di business development e di sperimentare con successo nuove forme di business.

Più in generale nel corso del 2020, in risposta ai continui lockdown e al forzato smart working che hanno coinvolto tutte le imprese e le pubbliche amministrazioni, sono stati proposti e spinti tutti i servizi digitali della Business Unit Demand Generation (oltre agli eventi, anche comunicazione online, content marketing, marketing automation e lead generation) e tutti i servizi erogabili da remoto della Business Unit Advisory&Coaching (data protection, cybersecurity, smart working, , formazione, ecc.).

L'insieme di tutte queste azioni ha consentito di recuperare, con un surplus, la perdita di fatturato legata agli eventi in presenza.

Il cambiamento di mix dei servizi offerti verso quelli digitali, per loro natura più efficienti e scalabili, ha portato ad un aumento significativo della marginalità, a cui ha contribuito anche l'incremento del peso dei servizi più innovativi ad abbonamento, denominati "Digital-As-A-Service", cresciuti significativamente nel corso del 2020: tra questi si annoverano il Digital Marketing & Sales Engine, il Data Protection Officer As-a-Service, il Chief Information Security Officer As-a-Service, le piattaforme di smart learning (360DigitalSkill e FPA Digital School).

Tutti questi servizi si basano su tre asset fondamentali, sviluppati negli ultimi anni con investimenti rilevanti: un know-how fortemente ingegnerizzato, un canale commerciale (go-to-market) unico rappresentato dai portali online del Network Digital360, l'utilizzo di piattaforme tecnologiche proprietarie erogate in modalità as-a-service.

Anche sul fronte dell'organizzazione interna del lavoro la Società è passata - sin dall'inizio dell'emergenza - al completo utilizzo del Remote Working, sfruttando al massimo tutti gli strumenti di eCollaboration (già ampiamente utilizzati nel Gruppo) per consentire lo svolgimento con la massima efficacia ed efficienza del lavoro quotidiano. Sono state, inoltre, subito introdotte alcune innovative piattaforme tecnologiche esplicitamente finalizzate a garantire una più efficace gestione anche degli aspetti più sociali e interpersonali delle persone.

Principali dati economico-finanziari

I ricavi complessivi conseguiti al 31 dicembre 2020 ammontano a 26,3 milioni di euro, con un incremento di circa il 4% rispetto allo stesso periodo del 2019, quando il loro valore era di 25,2 milioni di euro. Come si è già anticipato l'incremento è in buona parte attribuibile all'effetto netto, da una parte, della diminuzione dei ricavi legati agli eventi in presenza e, dall'altra, dal significativo incremento dei ricavi di tutti i servizi digitali e di quelli erogabili da remoto.

Il valore complessivo della produzione ammonta a 27,6 milioni, rispetto ai 26,7 dell'anno precedente.

Il valore dell'EBITDA, pari a 5 milioni di euro, è sostanzialmente raddoppiato rispetto ai 2,5 milioni del 2019, portando così il suo rapporto rispetto al fatturato (Ebitda/Margin) dal 10% al 19%.

Questo importante aumento della marginalità è dovuto a due fattori principali:

- l'accelerazione dei servizi digitali o remotizzati, che, essendo più efficienti e scalabili, hanno portato ad una riduzione percentuale dei costi di produzione, pari a circa il 5%, con una contrazione particolarmente significativa dei costi per servizi, che si riducono di 1,4 milioni di euro (-10%) rispetto all'esercizio 2019;
- la crescita dei servizi ad abbonamento denominati "Digital-As-A-Service", che generano ricavi ricorsivi. Già nel 2019, ben prima dell'emergenza sanitaria, la nuova offerta di servizi ad abbonamento aveva generato importanti risultati, essendo stata venduta a 113 clienti, per un valore contrattuale su base annua (Annual Recurrent Revenue) di circa 4,3 milioni di euro. Nel corso del 2020 la crescita nella vendita di questi servizi è continuata, raggiungendo i 213 clienti con un incremento del 88% ed un valore dei contratti su base annua cresciuto a 6,4 milioni di euro (+50%).

Un piccolo contributo al miglioramento della marginalità deriva anche dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni consentita dal decreto Cura Italia. A causa, infatti, dei segnali di rallentamento emersi in alcuni

segmenti di mercato all'inizio dell'emergenza sanitaria - poi fortunatamente scomparsi - è stato deciso, anche sulla base del principio della prudenza a cui la gestione di DIGITAL360 si è sempre ispirata, di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni. Il beneficio netto sul conto economico del periodo di questa misura straordinaria è stato nel complesso molto modesto e quantificabile in circa 0,4 milioni di euro.

L'EBIT dell'esercizio è pari a 2,5 milioni di euro, mentre era in pareggio nel 2019, e l'EBIT Adjusted¹ è pari a 3,3 milioni di euro, con una crescita del 164% rispetto al valore contabilizzato al 31 dicembre 2019 (1,2 milioni di euro).

L'utile netto consolidato, che era negativo per 0,4 milioni di euro nel 2019, diventa positivo al 31 dicembre 2020 per 1,6 milioni di euro.

L'utile netto Adjusted è positivo per 2,35 milioni di euro, superiore di oltre 3 volte rispetto al corrispondente periodo del 2019 (0,72 milioni di euro).

Nel corso del 2020 il Gruppo, pur avendo realizzato investimenti per un ammontare di 1,7 milioni di euro, ha generato un cash flow positivo per quasi 5 milioni di euro, riducendo di conseguenza la propria Posizione Finanziaria Netta (PFN) dai 6,3 milioni di euro del 31 dicembre 2019 agli 1,4 milioni del 31 dicembre 2020, evidenziando la capacità del Gruppo, nonostante gli investimenti realizzati, di trasformare l'Ebitda in cassa.

Questi risultati hanno superato significativamente le aspettative al 31.12.20 di tutti e tre gli analisti che seguono il titolo.

Di seguito si riporta in tabella la sintesi dei valori di bilancio più significativi al 31 dicembre 2020 confrontati con l'anno precedente. Con riferimento ai dati Adjusted riportati in tabella si fa riferimento ai valori di Ebit ed Utile al netto degli ammortamenti delle differenze di consolidamento, come già evidenziato nella premessa a questa relazione.

¹ I dati Adjusted sono riclassificati per neutralizzare l'effetto degli ammortamenti delle differenze di consolidamento

Risultati operativi	31.12.19	31.12.20	D
valori in mln di euro			
Valore della Produzione	26,7	27,6	4%
RICAVI COMPLESSIVI	25,2	26,3	4%
EBITDA	2,5	5,0	99%
% Ebitda / Ricavi complessivi	10,0%	19,1%	
EBIT	0,1	2,5	n.s.
% Ebit / Ricavi complessivi	0,3%	9,6%	
EBIT Adjusted	1,2	3,3	164%
% Ebit Adjusted / Ricavi complessivi	4,9%	12,5%	
Utile netto	-0,4	1,6	455%
% Utile netto / Ricavi complessivi	-1,8%	6,0%	
Utile netto Adjusted	0,72	2,34	224%
% Utile netto Adjusted / Ricavi complessivi	2,9%	8,9%	

* I dati Adjusted sono riclassificati senza tener conto degli ammortamenti delle differenze di consolidamento. Inoltre, per il solo 2019, i dati sono anche al netto dei costi straordinari sostenuti "una tantum" per la ristrutturazione di alcune società del Gruppo

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, a causa di un iniziale blocco dei pagamenti da parte di alcuni clienti, è stata attivata tra marzo ed aprile la moratoria sui mutui concessa dal c.d. decreto "Cura Italia". Nel corso dei mesi successivi, tuttavia, grazie ad un'attentissima gestione della credit collection e ad una buona risposta da parte dei clienti, la situazione finanziaria si è stabilizzata, ed il livello complessivo dei crediti commerciali si è mantenuto sempre sotto controllo, paragonabile a quello degli anni precedenti, senza alcun particolare impatto di perdite su crediti sul conto economico del Gruppo. Ha probabilmente inciso per il favorevole andamento del cash flow anche l'importante liquidità creatasi sul mercato e favorita dal sistema bancario grazie alle garanzie pubbliche messe a disposizione per le aziende che necessitavano di strumenti di sostegno del capitale circolante netto.

La moratoria ottenuta sui mutui, procrastinata dal 31 ottobre fino a fine anno (e poi successivamente estesa al 30 giugno 2021), che allunga di fatto i periodi di ammortamento del debito lasciando inalterato il

livello dell'indebitamento bancario complessivo, è totalmente ininfluenza nel miglioramento dei risultati finanziari del Gruppo, il cui progresso è interamente ascrivibile ai risultati di business conseguiti: nel corso del 2020 è stato generato un free cash flow pari a circa 5 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 1,7 conseguito nel 2019. La PFN in conseguenza dei rilevanti flussi del corrente esercizio si è fortemente ridotta, passando da 6,3 milioni del 31.12.19 a 1,4 milioni del 31.12.20.

Indicatori Patrimoniali	31.12.19	31.12.20	D
Patrimonio Netto	8,1	9,8	21%
Posizione Finanziaria Netta	6,3	1,4	-78%

Indicatori Finanziari	31.12.19	31.12.20	D
Cash Flow del periodo (CF)	-1,7	5,0	n.s.
Cash Flow Margin (CF/Ricavi)	-7%	19%	n.s.

Concludiamo questo paragrafo con un'importante chiave di lettura dei risultati ottenuti da DIGITAL360, già evidenziata nel corso del primo semestre del 2020: a fronte del più che probabile recupero in futuro del fatturato derivante dagli eventi fisici, diminuito in maniera contingente nel corso del 2020, l'incremento ottenuto nei ricavi derivanti dai servizi più innovativi, digitali, remotizzati e ricorsivi, appare invece stabilmente acquisito nelle disponibilità del business del Gruppo, ponendo le basi per una solida crescita futura.

L'emergenza sanitaria non ha dunque inciso solo in maniera contingente sul business, ma ne ha favorito l'evoluzione verso un modello già in fase di concretizzazione da tempo, accelerandone gli effetti grazie alla maggiore sensibilità digitale del mercato e alla maggiore necessità di servizi innovativi.

Mercato di riferimento e attività del Gruppo

Il progetto imprenditoriale di DIGITAL360 nasce dalla consapevolezza che l'innovazione digitale rappresenta

il principale motore di crescita dell'economia e di ammodernamento per imprese e pubbliche amministrazioni. La crisi sanitaria in atto sta contribuendo a diffondere questa consapevolezza in tutte le componenti del nostro Paese: politici, imprenditori, manager, funzionari pubblici, ecc.

In questo scenario, la missione di DIGITAL360, che è quella di accompagnare le imprese e le pubbliche amministrazioni nella comprensione e nell'attuazione dell'innovazione digitale favorendo l'incontro con i migliori fornitori tecnologici, diventa ancor più importante ed urgente.

DIGITAL360 realizza questa missione attraverso un modello di business innovativo, incentrato su un ecosistema che coinvolge tutti gli attori principali del mondo dell'innovazione italiano: innanzitutto le imprese e le pubbliche amministrazioni che devono investire sempre di più nella trasformazione digitale (tech buyer) e i fornitori di tecnologie, soluzioni e servizi digitali (tech company e startup), ma anche policy maker, istituzioni, studiosi e politici, che stanno sempre di più capendo l'importanza strategica dell'innovazione digitale.

L'attività del Gruppo si articola in due Business Unit che stanno innovando profondamente i rispettivi mercati di riferimento:

- la Business Unit "Demand Generation", che supporta i fornitori di innovazione digitale a farsi conoscere ed entrare in contatto con nuovi clienti;
- la Business Unit "Advisory&Coaching", che si affianca alle imprese e pubbliche amministrazioni per aiutarle nel processo di trasformazione digitale.

Business Unit "Demand Generation"

La Business Unit Demand Generation si rivolge a tutti i fornitori di innovazione digitale (oltre 90.000 in Italia, tra vendor, software house, system integrator, startup, ecc.), supportandoli nelle attività di marketing e generazione di opportunità di business.

La business Unit Demand Generation si basa su tre linee di servizi:

- Servizi Custom;
- Marketing & Sales Engine;
- Servizi a Catalogo.

Servizi custom

Questa categoria include servizi progettati “ad hoc” e customizzati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti, in genere di medio- grandi dimensioni. Si tratta di progettualità, talvolta particolarmente articolate, che integrano:

- servizi di comunicazione, quali Storytelling, Content Marketing, piani di digital advertising, piani social, etc.
- organizzazione di eventi fisici o digitali, quali tavole rotonde e workshop, summit, grandi convention, webinar, ecc.
- servizi di lead generation, quali profiling, generazione di business meeting, etc.
- progetti di open innovation, quali Call4ideas, Hackathon, etc.

La strategia commerciale all’interno di quest’area è fortemente orientata all’accounting dei clienti, con l’obiettivo di posizionarsi come unico interlocutore per tutte le attività di marketing e lead generation del cliente, massimizzando in tal modo le opportunità di up-selling e cross-selling.

Marketing & Sales Engine

L’approccio denominato Digital Marketing & Sales Engine è stato lanciato a fine 2018 ed è alla base della dell’offerta Demand Generation As-A-Service, che integra gli asset editoriali e tecnologici di DIGITAL360 insieme alle sue competenze multi-disciplinari, per gestire in una logica end-to-end tutte le attività di marketing e lead generation online delle aziende clienti.

Più precisamente l’Engine consente di:

- generare un efficace flusso continuativo di comunicazione, che integra per i clienti storytelling, posizionamento SEO, amplificazione social e digital PR, facendo leva sul Content Marketing basato sia sui portali del Network DIGITAL360 (outbound) sia sulle property web dei clienti (inbound);
- generare - su base continuativa - contatti profilati e concrete opportunità di vendita, facendo leva sulla Marketing Automation e su “gated content”, come white paper, report, infografiche, webinar, accessibili agli utenti solo attraverso registrazione.

Questo approccio è in grado di garantire maggiore ricorsività di ricavi, maggiore scalabilità e, in prospettiva, marginalità superiori.

Grazie all’Engine, la strategia di questa Business Unit è orientata verso un modello “As-A-Service” (Demand

Generation As-A-Service), che prevede la gestione su base continuativa delle attività online di marketing e di lead generation dell'azienda cliente (sia outbound che inbound), posizionando DIGITAL360 come un vero e proprio partner strategico che mette a disposizione un team multidisciplinare (formato da esperti di contenuti, comunicazione digitale, SEO, social media, marketing automation e lead generation), che opera come se fosse una "estensione" del dipartimento di marketing dell'azienda cliente. Questa strategia punta a generare per i clienti un servizio con flussi di ricavi ricorsivi, con tariffazione periodica, ed è particolarmente adatta per scalare anche verso i molteplici fornitori tecnologici di piccole e medie dimensioni, non in grado di internalizzare le risorse umane specializzate necessarie per svolgere le attività di marketing e di lead generation online.

Servizi a catalogo

Si tratta di servizi "standard", sia dal punto di vista dei pacchetti di offerta sia dal punto di vista dei risultati ottenibili, e – per questo - proposti sulla base di un vero e proprio catalogo. Tali servizi vengono acquistati saltuariamente dai clienti, spesso a basso potenziale di crescita.

Rientrano all'interno di questa categoria:

- servizi di comunicazione "standard", quali pacchetti di digital advertising (ad esempio, banner, bottoni, direct eMailing, etc.), o pacchetti di contenuti (ad esempio, pubbliredazionali online, video, etc.);
- eventi fisici o digitali con format e target predefiniti, quali ad esempio, webinar, tavole rotonde, sponsorizzazione di eventi multisponsor, etc.;
- servizi di lead generation a pacchetto con target e risultati predefiniti, sia online che basati su marketing telefonico.

La strategia per i servizi a catalogo si basa, da una parte, sulla minimizzazione dello sforzo commerciale facendo leva su campagne di marketing per spingere specifici servizi e generare opportunità di vendita, dall'altra, su un'elevata attenzione in fase di pre-vendita per verificare la reale "standardizzazione" del servizio richiesto e, quindi, la marginalità.

La Business Unit Demand Generation incorpora i servizi di tre società del Gruppo: ICT&Strategy, ServicePro e, per la parte di servizi ad essa riferibili, FPA.

Business Unit “Advisory&Coaching”

La Business Unit “Advisory&Coaching” si rivolge ad imprese e Pubbliche Amministrazioni, attraverso un modello di servizio unico, fortemente basato su metodologie, dati e asset di conoscenza ingegnerizzati, che punta a superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli classici di consulenza.

In particolare, i servizi erogati possono essere suddivisi in tre tipologie:

- Progetti Custom, che utilizzano competenze distintive per offrire a clienti, tipicamente imprese e Pubbliche Amministrazioni di medie e di grandi dimensioni, progetti caratterizzati da un elevato livello di personalizzazione relativamente alle loro necessità di implementare processi di digitalizzazione; tali progetti consentono inoltre di sviluppare metodologie e dati facilmente riutilizzabili anche con imprese di minori dimensioni o meno innovative;
- Servizi Engineered, caratterizzati da un elevato livello di standardizzazione e basati sull'utilizzo di metodologie strutturate, tool e dati. Questi servizi, grazie ai costi contenuti e alla complessità ridotta, possono essere resi accessibili anche a clienti di piccole e medie dimensioni;
- Servizi ad Abbonamento (Advisory As-A-Service), che consentono di prendere in carico, su base continuativa, attività altamente specializzate relative al digitale delle aziende clienti. Questi servizi si basano su contratti annuali rinnovabili o pluriennali e consentono di generare ricavi ricorsivi con tariffazione periodica. Questa tipologia di servizi, per come sono ideati e progettati, possono essere resi sia a aziende medie e grandi che a clienti di piccole dimensioni.

Nel corso dello scorso esercizio ma ancora di più nel 2020 è stato deciso di dare una importante accelerazione ai Servizi Engineered e, soprattutto, dei Servizi ad Abbonamento.

Più precisamente, l'azione strategica si è sviluppata lungo tre direzioni principali:

- l'accelerazione dello sviluppo di Servizi Engineered con particolare riferimento ad alcune aree di competenza core (ad esempio, GDPR, Audit&Compliance, CyberSecurity, Smart Working, Industry 4.0, Digital Capability, ecc..), grazie anche alla ingegnerizzazione del know-how sviluppato nei progetti Custom con grandi clienti che hanno permesso di standardizzare metodi di lavoro e strumenti a supporto;
- lo sviluppo di alcuni Servizi “ad Abbonamento” (Advisory As-A-Service) di durata annuale o pluriennale con tariffazione periodica (in particolare i servizi di DPO - Data Protection Officer – di GDPR “As-A-Service” di CISO – Chief Information Security Officer as-a-service) e dei relativi tool software-as-a-service a supporto;

- il lancio sul mercato della 360DigitalSkills e della FPA Digital School, due piattaforme di smart learning sui temi della trasformazione digitale, rivolte rispettivamente ad imprese e pubbliche amministrazioni.

La Business Unit “Advisory&Coaching” incorpora i servizi di tre società del Gruppo, Partners4Innovation, IQ Consulting e, per le attività svolte in questo ambito, FPA.

Le sinergie tra le due Business Unit

Le sinergie tra le due Business Unit sono importanti e biunivoche:

- da una parte la “Demand Generation” può contare sugli esperti e sulle competenze dell’“Advisory&Coaching” per produrre contenuti più specializzati (articoli, white paper, video, ecc.) e per animare gli eventi ed i workshop;
- dall’altra, la Business Unit “Advisory&Coaching” può sfruttare il Digital Marketing&Sales Engine per generare su base continuativa nuovi prospect (soprattutto tra le imprese di piccole e medie dimensioni) e le sue risorse chiave possono godere di una grande visibilità sui portali e negli eventi del Gruppo, posizionandosi come opinion leader.

Di seguito si riporta la suddivisione dell’andamento dei ricavi nelle due Business Unit al 31.12.2020 e al 31.12.2019:

Suddivisione dei Ricavi di Gruppo

valori in mln di euro	<u>31.12.19</u>	<u>31.12.20</u>	<u>Delta 20 -19</u>
TOTALE RICAVI	25,2	26,3	4%
Ricavi Demand Generation	13,8 55%	13,5 51%	-2%
Ricavi Advisory	11,4 45%	12,8 49%	12%

Come già anticipato in precedenza, la crescita dei volumi complessivi di fatturato (4,5%) si è registrata nonostante la perdita di diversi milioni di euro di ricavi dovuta alla cancellazione, a causa dell'emergenza sanitaria, di tutti gli eventi in presenza da anni organizzati con successo dalla BU Demand Generation. A fronte di ciò, gli oltre 580 eventi digitali organizzati nel 2020 e la crescita di tutti i servizi digitali hanno comunque consentito alla BU Demand Generation di mantenere sostanzialmente inalterato il volume d'affari 2020.

La Business Unit Advisory&Coaching è riuscita invece, nonostante la crisi sanitaria ed economica, ad aumentare i propri ricavi del 12%, grazie in particolare ai servizi remotizzati e a quelli in abbonamento.

L'effetto netto di queste dinamiche ha determinato una leggera crescita dell'incidenza sul totale dei ricavi della Business Unit Advisory& Coaching, che dal 45% del 2019 sale al 49% del 2020.

Vale la pena ribadire quanto già anticipato nella relazione semestrale: si ritiene che questa contrazione dei ricavi (ma non dei margini) derivanti dall'impossibilità di organizzare eventi in presenza, che ha inciso come detto soprattutto sulle due controllate del Gruppo Fpa e Service Pro, sia solo contingente, e quindi recuperabile nei prossimi anni, al prevedibile ed auspicato rientro dell'emergenza sanitaria.

I servizi ad abbonamento Digital As A Service

Come già messo in evidenza in precedenza, nell'anno sono cresciuti molto i servizi più innovativi e scalabili offerti dal Gruppo: quelli "ad abbonamento", denominati Digital As-A-Service, che generano ricavi ricorsivi. Nel corso del 2020 sono stati venduti a 213 clienti, con un incremento del 88% rispetto alla fine del 2019, generando un valore dei contratti su base annua (Annual Recurrent Revenue) pari a 6,4 milioni di euro, in crescita del 50%.

In particolare il servizio più venduto tra quelli in abbonamento è stato quello di "Demand Generation As A Service", denominato Digital Marketing & Sales Engine, che alla fine del 2020 contava 90 clienti (+34% rispetto ai 67 clienti del 31 dicembre 2019), con un valore dei ricavi ricorsivi su base annuale (Annual Recurrent Revenue) di oltre 3.9 milioni di euro (+30% rispetto al termine dell'esercizio 2019). Per supportare questo servizio con una piattaforma tecnologica proprietaria, nel mese di maggio DIGITAL360 ha lanciato MarTech360, un software di marketing automation proposto in modalità software-a-service (SAAS) che consente alle imprese clienti di realizzare in modo semplice e flessibile campagne di inbound marketing, integrabili con un'ampia gamma di servizi di digital marketing e lead generation grazie alle sinergie con il Network di portali di DIGITAL360.

Seguono, tra i servizi ad abbonamento più venduti, i pacchetti “Data Protection Officer (DPO) As A Service” e il “Chief Information Security Officer (CISO) As A Service”, ad oggi erogati a 57 clienti, per un valore contrattuale su base annua (Annual Recurrent Revenue) di circa 1.3 milioni di euro. Questi servizi consentono ai clienti di esternalizzare a DIGITAL360, tramite il pagamento di un abbonamento annuale, la gestione completa delle attività connesse alla protezione dei dati personali (GDPR) e dalla sicurezza informatica ed alla gestione degli adempimenti previsti dalla legge 231. Per supportare l’erogazione di questi ed altri servizi con una piattaforma tecnologica proprietaria, DIGITAL360 ha lanciato la soluzione GRC360 (Governance, Risk and Compliance). La piattaforma, sviluppata dalla società Keisdata su specifiche funzionali di DIGITAL360, nasce per gestire gli adempimenti GDPR ma si sta evolvendo per consentire anche la gestione della compliance alle principali normative e standard internazionali.

Meritano un commento anche altri due servizi ad abbonamento, lanciati sul mercato più recentemente e di cui si dirà più diffusamente nella sezione dedicata agli investimenti realizzati nell’esercizio: 360DigitalSkill e FPA Digital School. Si tratta di due piattaforme online di smart learning rivolte alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, con l’obiettivo principale di aumentare l’alfabetizzazione digitale delle organizzazioni, di accrescerne la consapevolezza su tutti gli aspetti della trasformazione digitale in atto e di contribuire a sviluppare una mentalità più orientata all’innovazione e al cambiamento.

Questi servizi rappresentano la punta dell’iceberg dell’infrastruttura strategica sviluppata in questi anni da DIGITAL360 grazie ai continui investimenti effettuati, che sta aprendo un vero e proprio Blue Ocean per il Gruppo, costituito da un’offerta innovativa, unica, finalizzata a supportare le piccole e medie imprese italiane nel loro percorso di trasformazione digitale. Le PMI italiane, infatti, nonostante rappresentino il cuore del tessuto economico-produttivo italiano, sono ancora molto indietro in questo percorso di ammodernamento, anche perché l’offerta tradizionale di servizi di consulenza e di software si scontra contro la loro bassa cultura digitale, la mancanza di competenze specifiche e l’elevatissima frammentazione e dispersione sul territorio nazionale.

Il nuovo spazio strategico individuato da DIGITAL360, il suo Blue Ocean, cerca di sopperire proprio a queste carenze, interpretando in modo innovativo tre mercati limitrofi: quello della consulenza alle PMI per la trasformazione digitale, quello delle tecnologie software as a service (SAAS) a supporto della trasformazione digitale, quello dei portali online e dei contenuti digitali.

DIGITAL360 ha messo a punto un modello di business innovativo che consente di: i) semplificare i servizi di consulenza per la trasformazione digitale offerti alle PMI, attraverso l’ingegnerizzazione del know-how sviluppato lavorando insieme alle grandi imprese nei progetti custom e la messa a punto di pacchetti standard offerti ad abbonamento (digital as-a-service); ii) integrare questi pacchetti per l’advisory con

piattaforme software as-a-service appositamente pensate per supportarli e renderne efficace ed efficiente l'erogazione alle PMI; iii) sfruttare i portali online e i contenuti digitali del Network DIGITAL360 come potente canale di go-to-market verso le PMI; sono gli imprenditori stessi, i loro manager che sono attratti sui portali del Network ottimamente posizionati sui motori di ricerca e sui social network, e che, opportunamente profilati, vengono poi contattati per l'offerta dei servizi.

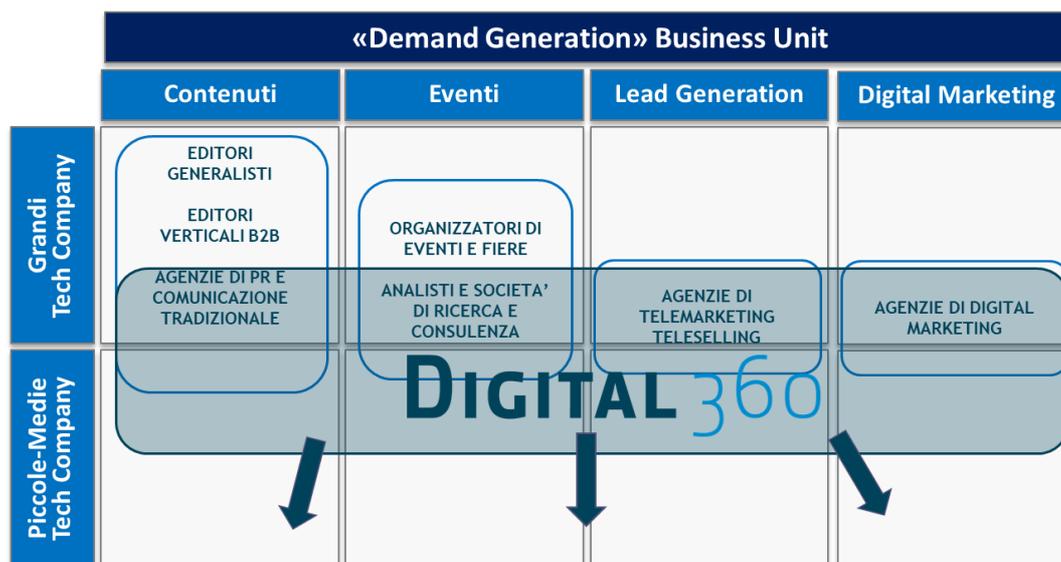
Posizionamento competitivo

Di seguito viene fornita una sintetica rappresentazione, in funzione della Business Unit di riferimento, del posizionamento competitivo di DIGITAL360, con indicazione dell'evoluzione in atto.

Business Unit “Demand Generation”

I concorrenti della Business Unit Demand Generation possono essere classificati sulla base di due variabili principali (si veda la figura seguente):

- la tipologia di clienti serviti, distinguendo tra grandi fornitori di innovazioni digitali e tech company di dimensioni minori;
- i servizi offerti, cioè contenuti (servizi editoriali e di comunicazione), eventi (convegni, workshop, webinar, fiere, ecc.), lead generation (contact centre, marketing automation), digital marketing (SEO, Social, PR online, ecc.)



In questo scenario è possibile mettere in evidenza tre elementi distintivi principali del Gruppo:

- gli asset editoriali digitali, che costituiscono il più grande network online focalizzato sui temi della trasformazione digitale e dell'innovazione imprenditoriale: 56 tra portali e newsletter, con oltre 2,6 milioni di visitatori unici/mese (media 2020), 46.000 parole chiave in prima pagina su Google e circa 540.000 follower sui social media;
- gli asset tecnologici sviluppati in anni di investimento, che costituiscono una piattaforma tecnologica integrata, capace di combinare in un unico ambiente molteplici soluzioni (content management system, marketing automation, customer relationship management, ecc.);
- il posizionamento integrato sull'intera gamma di servizi, grazie ad una massa critica che consente la convivenza di team specializzati nelle diverse linee di servizio (contenuti editoriali, eventi, lead generation e digital marketing).

Questi elementi distintivi non solo costituiscono la base del vantaggio competitivo di DIGITAL360, ma consentono al Gruppo di estendere la propria offerta sempre di più anche verso clienti di dimensioni inferiori (incluse le startup), penetrando così un mercato che ha una cardinalità decisamente superiore a quella del comparto dei grandi fornitori, su cui è incentrata l'offerta della maggior parte dei concorrenti.

Business Unit “Advisory&Coaching”

Anche il contesto competitivo in cui opera la Business Unit Advisory&Coaching può essere analizzato sulla base di due dimensioni (si veda la figura seguente):

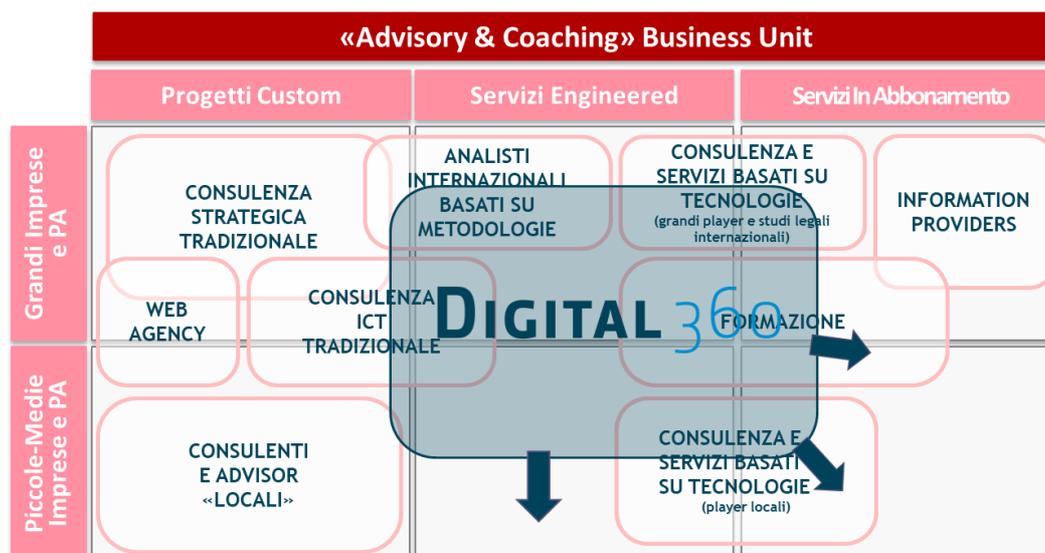
- la tipologia di servizi di consulenza offerti;
- la tipologia di clienti serviti.

La tipologia di servizi di consulenza offerti è a sua volta classificabile in:

- progetti custom, fortemente dipendenti dall'effort in termini di persone coinvolte e caratterizzati da un elevato livello di personalizzazione sulla base di richieste specifiche del cliente;
- servizi engineered, caratterizzati da un maggior livello di standardizzazione e basati sull'utilizzo di metodologie e dati che, in alcuni casi, possono essere erogati anche parzialmente a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologie e canali digitali ed in una logica di servizi ricorrenti a tariffazione mensile;
- servizi ad abbonamento che consentono di prendere in carico, su base continuativa, attività altamente specializzate relative al digitale delle aziende clienti. Questi servizi si basano su contratti annuali rinnovabili o pluriennali e consentono di generare ricavi ricorsivi con tariffazione periodica.

La tipologia di clienti serviti è invece classificabile in:

- piccole e medie imprese e pubbliche amministrazioni;
- grandi imprese e pubbliche amministrazioni.



Il modello di Advisory di DIGITAL360 si basa su tre pilastri distintivi, che consentono di superare i limiti di scalabilità e costo dei modelli tradizionali.

- gli asset metodologici e la conoscenza «ingegnerizzata», derivanti dalle matrici universitarie di alcuni dei soci fondatori di DIGITAL360;
- i tool software che consentono di fondare alcuni servizi di advisory anche su una piattaforma tecnologica erogata as-a-service;
- il Network di portali online e di eventi del Gruppo, che rappresentano un canale privilegiato di posizionamento e accesso al mercato.

Grazie a questi elementi, il Gruppo accede già oggi al mercato delle imprese e delle pubbliche amministrazioni di medie dimensioni e potrà ulteriormente allargare il proprio posizionamento in tale vasto mercato aumentando la penetrazione anche nelle realtà di dimensioni minori che oggi non acquistano – o acquistano solo marginalmente – servizi di consulenza per la loro trasformazione digitale.

Principali eventi del periodo di riferimento

Riportiamo in questo paragrafo informazioni relative a:

- investimenti;
- partecipazioni di minoranza;
- accordo di lock-up;
- buyback;
- andamento del titolo;
- altre operazioni.

Investimenti

Il valore della spesa complessiva per investimenti sostenuta nel 2020 ammonta a 1,7 milioni di euro, principalmente costituiti da immobilizzi immateriali. La spesa principale è stata sostenuta per investimenti in innovazione tecnologica e per lo sviluppo di nuovi servizi digitali.

Riportiamo di seguito i principali investimenti, aggregati a livello di:

- Business Unit Demand Generation;
- Business Unit Advisory&Coaching;
- Funzioni Corporate.

Investimenti effettuati nella Business Unit Demand Generation

- *Sviluppo della piattaforma Martech360*; nel corso del 2020 è stato finalizzato lo sviluppo della piattaforma proprietaria di marketing automation “Martech360” basata sul software open source Mautic, soluzione leader con oltre 200.000 installazioni nel mondo. La piattaforma viene offerta ai clienti all’interno del servizio “Marketing & Sales Engine”, in alternativa all’utilizzo di piattaforme di vendor globali. La prima release, sviluppata in modalità “as a service” e customizzata per venire incontro alle necessità delle tech company italiane, è stata rilasciata a giugno 2020. I 13 clienti che hanno sottoscritto il servizio nel suo primo anno di vita rappresentano un riscontro iniziale del mercato molto positivo.
- *Sviluppo della piattaforma “Event360”*; nel corso dell’anno è stata sviluppata la piattaforma di organizzazione e gestione di eventi online che è stata utilizzata per la prima volta in occasione del ForumPA 2020 di luglio, che si è articolato in 158 eventi digitali e oltre 51.000 partecipanti (non

unici) concentrati nell'arco di una sola settimana; la piattaforma è evoluta attraverso il lancio di funzionalità aggiuntive e riutilizzata in occasione del ForumPA 2020 del mese di novembre, con l'erogazione di ulteriori 66 eventi digitali e 21.000 partecipanti (non unici). La piattaforma - che sfrutta l'architettura Amazon AWS per essere nativamente scalabile, il software Zoom per la gestione delle tavole rotonde, Vimeo per lo streaming verso i partecipanti, una soluzione proprietaria per l'utilizzo di una chat moderata in real time e Amazon AWS Chime per l'interazione in stanze private da partecipanti e aziende - permette di gestire un elevato numero di utenti nella visualizzazione di eventi online in parallelo. La gestione dei contenuti (agende, speaker, partner della manifestazione, ecc.) si integra con gli strumenti proprietari già in uso dal gruppo DIGITAL360. Sono state anche studiate nuove soluzioni che nel futuro porteranno la piattaforma ad integrarsi con i servizi di marketing automation, nell'ottica di farla diventare la soluzione tecnologica del Gruppo per la gestione degli eventi digitali ed ibridi.

- *Lancio del portale EnergyUp.Tech*; nel mese di gennaio è stato lanciato il portale "EnergyUp.Tech", un nuovo portale di informazione sul digitale applicato allo sviluppo e alla sostenibilità energetica.
- *Lancio del portale Techcompany360.it*; nel corso dell'anno è stato ulteriormente sviluppato il portale "Techcompany360.it", come evoluzione editoriale e sviluppo del precedente sito Digital4trade.it. L'obiettivo di Techcompany360 è quello di raccontare le storie imprenditoriali, le evoluzioni strategiche e la trasformazione dei modelli di business delle principali tech company operanti all'interno del mercato italiano, creando una community di imprenditori e manager, che rappresentano i principali clienti della Business Unit Demand Generation.
- *Lancio del portale ESG360*; a dicembre 2020 è stato lanciato il portale ESG360, dedicato alle tematiche ESG (Environmental Social Governance) che stanno assumendo sempre più rilevanza nella valutazione degli investimenti da parte delle imprese italiane. Il sito si propone di offrire notizie, ricerche, testimonianze di esperti e operatori, analisi di mercato e approfondimenti su indici, rating, normative, benefici fiscali, incentivi, adempimenti e necessità di compliance in ambito ESG, oltre a case history e presentazioni di soluzioni per offrire un supporto costante a imprese e operatori. Il portale mira a diventare il punto di riferimento per tutti i soggetti che si occupano di ESG, sostenibilità, circular economy, CSR, inquadrati nell'ottica dello sviluppo e dell'innovazione digitale e mira a diventare un asset importante del Gruppo, sviluppando significative sinergie tra le due Business Unit di cui si compone.
- *Sviluppo Metodologie e processi relativi al Digital Marketing & Sales Engine*; è continuato lo sviluppo e la messa a punto delle metodologie impiegate per l'erogazione dei servizi; sono stati progettati

e

ingegnerizzati i processi di pre-vendita, vendita e delivery dei servizi; sono stati sviluppati specifici strumenti a supporto delle diverse fasi dei servizi venduti. In particolare; si è lavorato sui seguenti ambiti principali:

- configuratore offerta; è stato ottimizzato il software per configurare le offerte commerciali tenendo conto di quanto appreso durante l'anno di lancio (2019);
- documentazione e supporto nella gestione dei progetti; è stata realizzata una guida on line completa sull'intero processo di gestione dei progetti di Marketing & Sales Engine, evidenziando attività, fasi, ruoli coinvolti e strumenti/software da utilizzare;
- dashboard di monitoraggio dei Key Performance Indicator (KPI); nel corso dell'anno sono state create una serie di dashboard online basate su tecnologia di Google Data Studio, con l'obiettivo di monitorare i principali KPI dei progetti nelle diverse fasi.

- *Progettazione e test di una versione semplificata del Marketing&Sales Engine*; dopo un'attenta analisi di mercato è stata iniziata la progettazione di una versione del Marketing & Sales Engine più semplificata e di più facile utilizzo, con un costo inferiore, per venire incontro a specifiche esigenze di tech company di dimensioni minori e con budget di spesa più contenuti.
- *Sviluppo dell'offerta per i servizi di sales enablement*; è stata progettata un'offerta di "sales enablement" per i clienti, già impiegata per il servizio di Marketing & Sales Engine, con l'obiettivo di supportarli nel potenziamento della fase di gestione delle opportunità di vendita. La progettazione di questo servizio ha richiesto un percorso interno di significativo sviluppo di competenze tecniche e tecnologiche, la definizione di nuovi processi di erogazione del servizio e lo sviluppo di software specifici a supporto del prodotto. La nuova offerta è attualmente in fase di test sui primi clienti.
- *Potenziamento del portale DIGITAL360Hub*; è proseguito lo sviluppo e il potenziamento del portale che si rivolge a tutti i fornitori di soluzioni digitali (tech company), con la produzione di contenuti di approfondimento e formativi (articoli, white paper, infografiche, videopillole, ecc.) sulle strategie, le tecniche e gli strumenti più innovativi del marketing B2B. Il portale si propone di rafforzare il Brand e aumentare le opportunità di business delle aziende, offrendo notizie, ricerche, testimonianze di esperti e operatori, analisi di mercato e approfondimenti su indici, rating, normative, benefici fiscali, incentivi, oltre a case history e presentazioni di soluzioni per offrire un supporto costante a imprese e operatori..

Investimenti effettuati nella Business Unit Advisory&Coaching

- *Lancio dell'offerta Empoware Care*: è stato messo a punto un ecosistema di servizi consulenziali per supportare gli attori della Sanità nel processo di innovazione digitale. L'iniziativa, nata per rispondere all'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19, si è poi evoluta in un'offerta di servizi completa a supporto del nuovo modello di "sanità connessa". Alcuni esempi di servizi inclusi in questa nuova offerta sono: advisory a supporto delle video-visite, consulenza nella definizione di soluzioni di continuità di cura mirate a garantire l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale, consulenza su servizi che favoriscono l'accoglienza digitale e la gestione della continuità operativa, consulenza per la revisione dei processi di logistica sanitaria e per la schedulazione delle risorse critiche.
- *Ingegnerizzazione del servizio di Certificazione e gestione 27001*: è stato messo a punto un servizio standard per certificare secondo lo schema ISO 27001:2013 i processi e le attività svolte dalle imprese. Questa attività ha previsto lo sviluppo di un framework documentale che può essere autonomo ovvero integrato con altre norme di riferimento, quali la ISO 9001. Il progetto è teso a produrre tutti i template di deliverable necessari (SOA, Policy, Procedure, Report di Audit, Report della revisione della direzione, materiale per la formazione) in modo da avere un servizio facilmente replicabile su una larga base di clienti, anche impiegando risorse con minore specializzazione.
- *Sviluppo del servizio di analisi dei Rischi legati allo Smart Working*; generato dalla situazione creata dal COVID-19, che ha visto aumentare in modo esponenziale le aziende che hanno fatto ricorso allo smart working, il servizio è stato sviluppato sulla base di un modello standard atto a determinare tutti i potenziali rischi derivanti dall'introduzione dello smart working ed identificare le azioni necessarie a mitigarli o eliminarli.
- *Sviluppo del servizio di valutazione del Silent Cyber Risk*; il Silent Cyber Risk è un tema di grande attualità nel campo assicurativo, dove le compagnie sono preoccupate sempre di più per gli interventi da parte delle autorità di controllo. L'investimento mira a creare gli strumenti per valutare come i connected device possano modificare il profilo di rischio di prodotti assicurativi tradizionali (come furto e incendio). Un team dedicato ha approfondito i temi specifici sull'argomento con il fine di proporre servizi consulenziali ai clienti di questo specifico settore.
- *Sviluppo del servizio di Data Governance e Monetization*; questo nuovo servizio mira allo sviluppo di un sistema per aiutare le organizzazioni a gestire e valorizzare economicamente i propri dati personali. L'investimento mira alla creazione di modelli e strumenti che permettano di costruire il Data Dictionary dell'Organizzazione, di identificare i rischi legati alla gestione impropria dei dati e a limitarne l'impatto, a definire i ruoli organizzativi e tecnici legati alla gestione dei dati. È stato

inoltre creato un modello di “assessment” della maturità di una organizzazione alla data Governance (DGMA – Data Governance Maturity Assessment) per misurare il livello di partenza dell’organizzazione e gestione dei dati e indirizzare le azioni di miglioramento per il loro impiego e conservazione sulle aree che presentano maggior criticità.

- *Sviluppo del servizio a supporto della Sostenibilità (ESG Rating)*; è stato avviato lo sviluppo di un nuovo servizio di advisory legato ai temi della sostenibilità. A livello metodologico, il servizio consiste nel guidare le organizzazioni a ottenere e migliorare nel tempo il proprio rating ESG (Environmental, Social and Governance) che consente di rappresentare in termini oggettivi il peso dato alla sostenibilità nella gestione aziendale.
- *Sviluppo del servizio Privacy Manager as a service*; è stato sviluppato un servizio che consente ai Clienti di accedere a un team con competenze multidisciplinari in grado di assicurare il rispetto di normative e prassi in materia di protezione dei dati personali, attraverso la definizione e l’implementazione di misure tecniche e organizzative adeguate, anche nell’ambito della gestione di day-to-day issues (ad esempio, violazioni di dati personali, diritti degli interessati), minimizzando da un lato i rischi interni all’organizzazione aziendale e dall’altro i rischi per i diritti e le libertà degli interessati.
- *Sviluppo del servizio Cookie360 Inspection*; il servizio consente ai Clienti di raggiungere il massimo livello di compliance possibile di un sito web in relazione ai cookie e alle altre tecnologie di tracciamento, che rappresentano un asset di importanza cruciale per le aziende. In particolare viene elaborato per i clienti un report sintetico comprensivo di osservazioni, arricchite da screenshot, con le azioni correttive da porre in essere.
- *Sviluppo del servizio App360 Inspection*; è in corso di sviluppo un servizio che offre l’opportunità di verificare il livello di compliance delle proprie applicazioni mobili sia da un punto di vista legale che tecnico, nel rispetto delle normative e delle linee guida esistenti a livello europeo. Il servizio prevede un’analisi tecnico-giuridica, che parte dalla verifica dello stato esistente (user experience, documenti privacy, richiesta consensi, sicurezza dell’applicazione), producendo un report di ispezione e proponendo un nuovo modello di compliance “to be”, mediante l’indicazione di specifiche azioni correttive.
- *Sviluppi ulteriori della piattaforma software GRC360*; lo sviluppo di questo progetto, avviato già nello scorso esercizio e proseguito nel 2020, è stato compiuto in partnership con la società Keisdata, ed ha visto la realizzazione di una soluzione software che consente di far fronte alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa in ambito data privacy e data protection (ad esempio, gestione del registro dei trattamenti; gestione data breach), riducendo i costi di gestione delle

imprese e migliorando la capacità di comprovare il rispetto dei principi della normativa. L'utilizzo del sistema è stato esteso nel corso dell'anno anche alla normativa 231, con una soluzione che consente di far fronte alla gestione degli adempimenti richiesti dalla specifica normativa (ad esempio, individuazione delle attività sensibili; effettuazione del risk assessment).

- *Lancio della piattaforma 360 Digital Skill*; una piattaforma online di smart learning rivolta alle aziende, ai loro dipendenti e collaboratori per aumentarne la sensibilità su tutti gli aspetti della trasformazione digitale in atto (Smart Working, Intelligenza Artificiale, Open Innovation, Blockchain, Digital Marketing, GDPR, Cyber Security, ecc.). 360DigitalSkill consente di costruire, in modo flessibile e personalizzato, percorsi di continuous learning, basati su video-corsi, contenuti multimediali, aggiornamenti costanti grazie ai news feed e video interviste ad esperti del settore, con l'obiettivo finale sviluppare una mentalità più orientata all'innovazione e al cambiamento.
- *Sviluppo di FPA Digital School*; una piattaforma per la formazione e la valorizzazione delle persone che lavorano nella Pubblica Amministrazione (PA) e per la stessa PA che sta accompagnando le amministrazioni e i lavoratori pubblici nel percorso di trasformazione digitale verso l'innovazione organizzativa, tecnologica e istituzionale, fornendo "cassette degli attrezzi" e sapere utile, immediatamente spendibile all'interno delle organizzazioni, su processi, norme e procedure. .

Investimenti effettuati nelle funzioni Corporate.

- *Lancio del Canale 360On*; DIGITAL360, coerentemente con la mission di diffondere la cultura del digitale in Italia, ha da poco lanciato il canale Youtube 360On "Voci e volti dell'innovazione digitale e imprenditoriale in Italia". 360On è un progetto corale, caratterizzato da una precisa linea editoriale, in cui compaiono, oltre alle Key People del Gruppo DIGITAL360, direttori di testata, giornalisti, consulenti, professionisti, imprenditori e manager esperti di trasformazione digitale. Il canale è focalizzato su contenuti di attualità che raccontano il modo in cui il digitale impatta sull'economia, sulle organizzazioni e anche sulla vita di ciascuno di noi, in modo particolare nel contesto sanitario attuale.
- *Ulteriori sviluppi del CRM*; nel 2020 è proseguito il lavoro di "data quality" di aziende e dei relativi contatti nel sistema CRM; sono stati fatti interventi per aggiornare le anagrafiche delle aziende e i database, completando un importante lavoro di mappatura e iniziando le customizzazioni per supportare la fase commerciale.

Pur non avendo generato spese per investimenti, vale la pena evidenziare come a novembre ha preso avvio un'analisi di fattibilità finalizzata a valutare l'entrata – in particolare da parte nella BU Demand Generation – in alcuni mercati a livello internazionale. L'analisi si è focalizzata su alcuni e aree e paesi di lingua spagnola,

tra cui Spagna e America Latina, anche a seguito di alcune richieste esplicite di espansione internazionale da parte di clienti italiani.

Partecipazioni di minoranza

Nell'ottica della migliore valorizzazione del portafoglio di quote di minoranza in partecipazioni non strategiche della società, nel mese di maggio 2020 è stata ceduta una quota di partecipazione pari a circa il 6.8% del capitale posseduto di S.A.T.A. Applicazione Tecnologie Avanzate S.r.l. ("SATA") a un prezzo di 244 mila euro (incassato in unica soluzione), generando così una plusvalenza pari al 94% del prezzo incassato. La quota posseduta ad inizio esercizio della partecipazione era pari al 9,87%.

Nello stesso mese anche un'altra partecipata di minoranza di DIGITAL360, Appquality, detenuta ad inizio esercizio per il 7,92% con un valore di carico di soli 1.547 euro, è stata fortemente valorizzata grazie alla positiva conclusione di un round di investimento da 3,5 milioni di euro guidato da alcuni gestori di Venture Capital, che ha valutato la società 10,5 milioni di euro.

Questi fatti evidenziano in generale le buone performance delle quote di minoranza in partecipazioni non strategiche detenute dalla società e fanno ritenere che il loro reale valore sia superiore a quello di carico.

Accordo di lock up

Nel mese di giugno i soci storici della società, tra cui i suoi fondatori, che rappresentavano, al momento dell'accordo, il 70,35% del capitale, ed i dipendenti della società possessori di un altro 2,03% delle azioni, hanno sottoscritto un impegno di lock up impegnandosi a non effettuare trasferimenti delle proprie partecipazioni per tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo. Questo impegno costituisce un forte elemento di stabilità, ed è il segno più reale e concreto della fiducia che questi soci e dipendenti ripongono nella società e nella sua capacità di crescere e generare valore nel medio e lungo termine.

Buy Back

DIGITAL360 S.p.A. ha sottoscritto con Corporate Family Office SIM S.p.A. (“CFO”) un accordo avente a oggetto il conferimento di un incarico, relativo all'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie (“buy back”) deliberato dell'assemblea della Società del 19 dicembre 2017.

In coerenza con la deliberazione assembleare, il programma di acquisto di azioni proprie perseguiva le seguenti finalità:

- sostenere la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza.

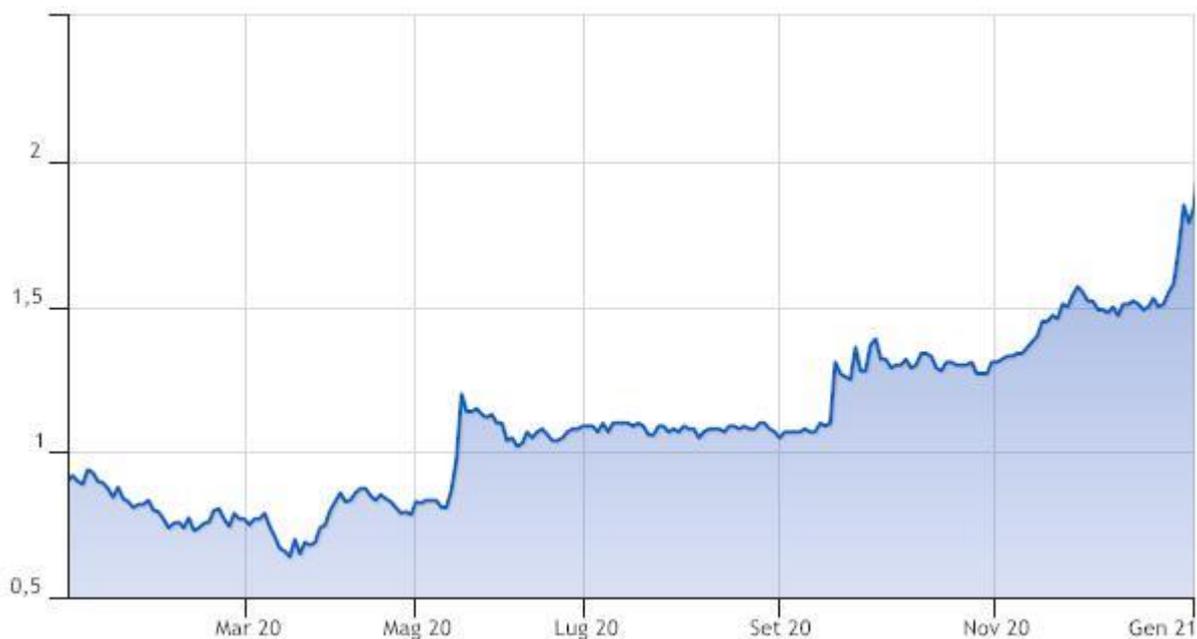
Al 31 dicembre 2020 la società aveva acquistato n. 35.000 azioni proprie, pari al 0,22% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di 1,124 euro per un controvalore complessivo di 39.344 euro.

Andamento del titolo

Nel corso dell'esercizio 2020 il valore del titolo ha mostrato una crescita particolarmente significativa, superiore al 100% rispetto al valore di 0,90 euro di inizio anno, chiudendo nell'ultima seduta del 30 dicembre al prezzo di 1,84 euro. Questo ha consentito al titolo DIGITAL360 di comparire tra i top 10 performer (in particolare al quarto posto) tra i titoli quotati sul mercato AIM, catturando l'attenzione degli operatori e superando le non poche difficoltà innescate dal Covid-19.

Il titolo ha poi proseguito il proprio percorso di crescita rimanendo in area 2,00 euro fino a metà febbraio 2021 quando, a seguito della pubblicazione dei risultati preliminari 2020, ha incrementato ulteriormente il proprio valore giungendo in area 2,70€, con un incremento, rispetto all'inizio dell'esercizio 2020, del 200%.

Di seguito il grafico che mostra l'andamento del titolo nel corso dell'anno solare:



Andamento del titolo DIGITAL360 dal 01.01.20 al 31.12.20. Fonte: Teleborsa

Altre operazioni

Delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale e ad emettere obbligazioni convertibili

Nel mese di gennaio 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di DIGITAL360 S.p.A. ha deliberato di attribuire, previa revoca della precedente delega conferita in data 21 marzo 2018, una delega al Consiglio di Amministrazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale a pagamento, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, prima parte, 5 e 8 cod. civ.;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ. ad emettere, anche con esclusione del diritto di opzione, obbligazioni convertibili, eventualmente anche cum warrant.

La delega potrà essere esercitata entro il termine del 23 gennaio 2023 e fino a un importo massimo di Euro 10.000.000, comprensivi di sovrapprezzo.

Esercizio del “Piano di Stock Option DIGITAL360”

Nel mese di febbraio 2020 la capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall’assemblea degli azionisti in data 19 dicembre 2017 deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di Euro 250.000,00, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie, prive dell’indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del “Piano di Stock Option DIGITAL360” (“Piano”) a un prezzo pari a Euro 0,50. Tale Piano era riservato a taluni amministratori, lavoratori dipendenti, collaboratori e consulenti del Gruppo (Opzioni A), nonché a taluni responsabili delle Business Unit in cui si articola la Società (Opzioni B).

Nel mese di febbraio 2020, e poi successivamente nel mese di febbraio 2021, la società ha reso noto che si sono verificate le condizioni per la maturazione delle Opzioni A e delle Opzioni B attribuite ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option DIGITAL360.

In particolare per le Opzioni A la condizione di esercizio prevedeva un prezzo di riferimento delle azioni DIGITAL360 superiore ad Euro 1,15 al terzo e ultimo anniversario successivo alla data di approvazione del Piano, ed in conseguenza del verificarsi di tale circostanza sono maturate complessive n. 777.370 Opzioni A attributive, previo pagamento di un prezzo di esercizio pari a Euro 0,50, di altrettante azioni DIGITAL360. Di queste ne sono state esercitate sono state esercitate numero 734.936.

Si segnala, inoltre, che all’esito del verificarsi delle condizioni per la maturazione delle Opzioni B, legate all’andamento del Business, sono state inoltre integralmente esercitate n. 500.000 Opzioni B che danno diritto a sottoscrivere altrettante azioni DIGITAL360 a un prezzo pari a Euro 0,50 per azione. Si precisa che i beneficiari delle azioni DIGITAL360 sottoscritte all’esito dell’esercizio delle Opzioni B hanno assunto alcuni impegni di lock up nei confronti della Società per un periodo di 36 mesi dalla data di sottoscrizione delle azioni.

La Società ha eseguito il Piano attraverso l’emissione di complessive n. 1.234.936 azioni ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale a servizio del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2020 esercitando la delega conferita dall’assemblea degli azionisti riunitasi in data 19 dicembre 2017.

Chiusura del secondo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile denominato “DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017 - 2022”

Il 31.12.2020 si è chiuso il secondo dei cinque periodi previsti per l’esercizio delle obbligazioni convertibili (“Obbligazioni Convertibili”) relative al prestito obbligazionario denominato “DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017 - 2022” (“Prestito”). Durante tale seconda finestra sono state esercitate n. 51 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore nominale di Euro 81.600, e sono state conseguentemente sottoscritte n. 51.000 azioni di compendio. Residuano, pertanto, in circolazione n. 1.199 Obbligazioni Convertibili, che potranno essere esercitate nei successivi periodi di esercizio, come previsto dal regolamento del Prestito.

Variazione complessiva del capitale nell’esercizio 2020

Ad esito delle operazioni di esercizio del Piano di Stock Option e della parziale conversione del prestito obbligazionario, il capitale si è modificato come segue:

	Capitale sociale al 31.12.2020			Capitale sociale al 31.12.2019		
	Euro	Numero azioni	Valore nominale	Euro	Numero azioni	Valore nominale
Totale	1.737.747,50	17.377.475	-	1.609.153,90	16.091.539	-
Azioni ordinarie	1.737.747,50	17.377.475	-	1.609.153,90	16.091.539	-

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, del nuovo Collegio Sindacale e del Presidente Onorario della Società

L’Assemblea degli Azionisti di DIGITAL360 S.p.A. - riunitasi in sede ordinaria e straordinaria in data 30 aprile 2020 - ha provveduto, inter alia, a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, il nuovo Collegio Sindacale e il Presidente Onorario della Società. Vengono di seguito riassunte le principali deliberazioni:

- Modifica dell'art. 22 dello Statuto sociale, al fine di introdurre la possibilità di nomina da parte dell'Assemblea Ordinaria di un Presidente Onorario, scelto tra personalità che abbiano contribuito all'affermazione e/o allo sviluppo della Società;
- conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2020-2022;
- in occasione della scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022, rimanendo quindi in carica per tre esercizi.

Si riportano di seguito i Consiglieri eletti all'unanimità degli azionisti presenti in assemblea:

- Andrea Rangone, nato a Novara (NO) il 17 aprile 1968;
- Raffaello Balocco, nato a Biella (BI) il 5 ottobre 1972;
- Umberto Bertelé, nato a Villafranca di Verona (VR) il 22 settembre 1944;
- Giovanni Crostarosa Guicciardi, nato a Roma (RM) il 3 maggio 1965;
- Gabriele Maria Faggioli, nato a Milano (MI) il 9 luglio 1970;
- Carlo Mochi Sismondi, nato a Roma (RM) il 14 settembre 1952;
- Pierluigi Negro, nato a Milano (MI) il 23 novembre 1958.

L'amministratore Giovanni Crostarosa Guicciardi ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Statuto. L'Assemblea degli azionisti ha altresì deliberato

- di nominare Andrea Rangone Presidente del Consiglio di Amministrazione e
- di determinare in massimi Euro 224.000,00 il compenso annuo lordo per il Consiglio di Amministrazione;
- di nominare Presidente Onorario della Società Umberto Bertelé, che durerà in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione;
- in occasione della scadenza del precedente Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato il nuovo Collegio il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

Si riportano di seguito i componenti del Collegio Sindacale eletti all'unanimità degli azionisti presenti in assemblea:

Sindaci Effettivi

- Marco Giuseppe Zanobio, nato a Milano (MI) il 20 marzo 1964;
- Vincenzo Maria Marzuillo, nato a Napoli (NA) il 26 marzo 1969;
- Carlo Pagliughi, nato a Milano (MI) il 1° settembre 1973.

Sindaci Supplenti

- Adriano Albani, nato a Bergamo (BG) il 28 aprile 1971;
- Carlo Rigamonti, nato a Erba (CO) il 6 dicembre 1977.

L'Assemblea degli azionisti ha altresì deliberato di (i) nominare Marco Giuseppe Zanobio quale Presidente del Collegio Sindacale; e di (ii) attribuire a favore dei componenti del Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 8.000 per il Presidente ed Euro 7.000 per ciascun Sindaco Effettivo.

Sempre in data 30 aprile 2020, si è riunito il neo eletto Consiglio di Amministrazione della Società il quale ha deliberato di (i) nominare Raffaello Balocco e Gabriele Faggioli Amministratori Delegati della Società, provvedendo ad attribuire agli stessi i rispettivi poteri, (ii) determinare il compenso da attribuire ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, nei limiti stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a verificare il possesso in capo all'amministratore Giovanni Crostarosa Guicciardi dei requisiti di indipendenza previsti dallo statuto sociale

Modifica dell'incarico di Specialist

In data 10 novembre 2020 la società ha formalmente comunicato a Corporate Family Office SIM S.p.A. ("CFO SIM") la volontà di recedere dal contratto di incarico di Operatore Specialista con decorrenza dal 10 febbraio 2021. DIGITAL360 ha affidato l'incarico di Operatore Specialista a MIT SIM S.p.a. che è subentrata a CFO SIM a decorrere dalla medesima data.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli al 31 dicembre 2019. In Nota Integrativa vengono forniti alcuni commenti utili a meglio comprendere le dinamiche degli indicatori patrimoniali presentati.

Si segnala che la controllata Pinevent S.r.l., a seguito della messa in liquidazione, è uscita dal perimetro di consolidamento; considerata la scarsa rilevanza dei valori attivi e passivi della società, la variazione dell'area di consolidamento non è tale da alterare il valore informativo del confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2019	31.12.2020	Variaz.	Variaz. %
valori in mln di euro				
Immobilizzazioni				
<i>Attività materiali</i>	0,5	0,5	-0,1	n.s.
<i>Attività Immateriali</i>	9,3	8,5	-0,8	-8%
<i>Attività finanziarie</i>	0,1	0,1	0,0	n.s.
Totale Immobilizzazioni A	9,9	9,1	-0,8	-8%
Capitale Circolante Netto (CCN)				
<i>Crediti commerciali</i>	9,4	10,2	0,8	9%
<i>Debiti commerciali</i>	-3,1	-3,4	-0,3	8%
<i>Altre attività / passività</i>	-0,7	-3,5	-2,7	369%
Totale Capitale Circolante Netto (CCN) B	5,6	3,4	-2,2	-39%
Capitale Netto Investito (CNI) A+B	15,5	12,5	-3,0	-19%
Mezzi propri e mezzi terzi				
<i>Patrimonio Netto</i>	8,1	9,8	1,7	21%
<i>Posizione Finanziaria Netta</i>	6,3	1,4	-5,0	-78%
<i>Altri fondi</i>	1,0	1,3	0,3	25%
Totale mezzi propri e mezzi terzi	15,5	12,5	-3,0	-19%

Il valore delle immobilizzazioni si riduce del 8% principalmente a causa degli ammortamenti che ne hanno ridotto il valore contabile. Poco meno di metà del valore totale degli immobilizzi, per circa 4,1 milioni di euro, è rappresentato dalle differenze di consolidamento sorte nei passati esercizi a fronte delle operazioni di acquisizione; la parte residuale è attribuita principalmente agli investimenti in R&D, sviluppo tecnologico e lancio di nuovi servizi sul mercato realizzati o in corso di realizzazione, di cui si è detto in precedenza.

In particolare, la movimentazione complessiva degli immobilizzi nell'esercizio si può riassumere come segue:

<i>Valori in mln di euro</i>	
Immobilizzazioni al 31/12/2019	9,9
Investimenti realizzati nel 2020	1,7
Ammortamenti dei disavanzi di fusione	-0,8
Ammortamenti altri immobilizzi	-1,8
Immobilizzazioni al 31/12/2020	9,1

Un cenno particolare meritano gli immobilizzi in attività finanziarie: questi sono essenzialmente costituiti da partecipazioni di minoranza in altre imprese - eredità di una pregressa attività di investimento in startup in ambito digitale. Per alcune partecipate sono state eseguite operazioni straordinarie di cui detto in precedenza, consistenti nella parziale cessione o in aumenti di capitale e/o ingresso nel capitale sociale di partner industriali e/o finanziari.

In generale i valori cui sono state valorizzate le partecipazioni e le prospettive di sviluppo delle partecipate fanno ritenere che i valori attuali di bilancio, determinati al costo storico, possano includere alcune significative "riserve di valore".

Il dettaglio delle partecipazioni di minoranza è riportato più in basso, nelle note esplicative della nota integrativa.

I crediti commerciali crescono del 9% rispetto al 31/12/2019. L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio scorso è principalmente dovuto sia all'aumento dei ricavi nell'esercizio, ma anche al fatto che questo incremento si sia concentrato quasi interamente nell'ultimo trimestre dell'anno. L'azione di recupero crediti, particolarmente efficace, non ha mostrato rallentamenti pur considerando il particolare periodo che l'economia sta attraversando.

La variazione del Capitale Circolante Netto (CCN) contabilizzata nell'esercizio è pari a 2,2 milioni di euro. Al già citato aumento dei crediti fanno da contraltare l'aumento nei debiti verso fornitori per il miglioramento delle condizioni medie di pagamento e un incremento del saldo netto delle altre passività a breve termine.

Tale effetto positivo per il CCN è dovuto principalmente a tre fattori:

- l'incasso dei crediti tributari derivanti dagli investimenti in ricerca e sviluppo;
- l'aumento dei debiti tributari per le imposte correnti calcolate nell'esercizio sugli utili contabilizzati;
- l'incremento di risconti passivi su ricavi che per competenza andranno contabilizzati nell'esercizio 2021.

Circa i dettagli delle singole voci e le relative variazioni si rimanda a quanto detto in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta della società, questa risulta sinteticamente riassunta nella seguente tabella:

valori in mln di euro	<u>31.12.19</u>	<u>31.12.20</u>
Indebitamento bancario netto	4,1	-0,6
Altri debiti finanziari/Vendor Loan (*)	0,2	0,0
Debiti Verso Obbligazionisti	2,0	1,9
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6,3	1,4

() Voce inclusa negli "Altri Debiti"*

La variazione della Posizione Finanziaria Netta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, nonostante investimenti realizzati per circa 1,7 milioni di euro, riflette i flussi di cassa positivi generati dalla gestione, che hanno ridotto per pari ammontare l'indebitamento netto verso il sistema bancario.

Con riferimento ai debiti verso Obbligazionisti, questi sono interamente ascrivibili al prestito obbligazionario denominato "DIGITAL360 CONVERTIBILE 4,5% 2017 - 2022" ("POC"). Il POC, in scadenza nel giugno 2022, conferisce ai possessori la facoltà di convertire le obbligazioni in azioni DIGITAL360 sulla base di un rapporto di conversione di 1.000 (mille) azioni per ogni obbligazione convertibile presentata in conversione e pertanto ad un prezzo unitario per singola azione pari a Euro 1,60. Alle attuali quotazioni del titolo (superiori ad € 2.50) l'opzione di conversione è fortemente conveniente e cioè "in the money". Laddove quindi i possessori del POC valutassero a scadenza di convertire le obbligazioni in azioni DIGITAL360, tale componente debitoria, che al 31 dicembre 2020 rappresenta la totalità della Posizione Finanziaria Netta, verrebbe potenzialmente convertita in Equity.

Nel periodo non sono stati pagati dividendi.

Rapporti con Parti Correlate

Nel corso del periodo le operazioni svolte con parti correlate sono state regolate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della società e del Gruppo.

Le operazioni economiche sono prevalentemente relative a relazioni di natura commerciale, definite in base a condizioni di mercato similmente a quanto fatto per le operazioni con parti terze, e si riferiscono principalmente ad operazioni derivanti da prestazioni di servizi di natura tecnologica, amministrativa, finanziaria e commerciale.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2020 DIGITAL360 S.p.A. controllava le seguenti società:

- ICTandStrategy S.r.l. ("ICT"), quota 100%;
- Partners4Innovation S.r.l. ("P4I"), quota 100%;
- FPA S.r.l. ("FPA"), quota 100%;
- IQ Consulting S.r.l. ("Iqc"), quota 51%
- ServicePro S.r.l. ("Spro"), quota 51%

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contabili della società Capogruppo, riporta i principali rapporti infragruppo di natura patrimoniale in essere tra DIGITAL360 e le società del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Digital360 S.p.a.						
Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	FPA	Totale
Crediti vs controllate finanziari		116.991				116.991
Crediti vs controllate commerciali	(144.619)	12.329	12.200	18.300	118.950	17.160
Crediti vs controllate per passaggio dip	12.057	62.375				74.432
Crediti vs controllate per Iva di gruppo		1.105.940			72.054	1.177.994
Crediti vs controllate per consolidato fiscale	186.628	24.062		60.042	50.222	320.954
Crediti vs controllate per dividendi						-
Fatture da emettere intercompany	450.000	547.000	5.000	15.000	7.500	1.024.500
Debiti vs controllate finanziari	(57.287)		(736.980)			(794.267)
Debiti vs controllate commerciali	(7.636)	(37.940)				(45.576)
Debiti vs controllate per Iva di gruppo						0
Debiti vs controllate per consolidato fiscale			(9.131)			(9.131)
Fatture da ricevere intercompany	(275.000)					(275.000)
TOTALE	164.144	1.830.757	(728.911)	93.342	248.726	1.608.058

Al solo fine di facilitare la comprensione della tabella, si fornisce un esempio di lettura: alla data del 31.12.20, i debiti finanziari di DIGITAL360 verso la controllata P4I ammontano a 57.287 euro.

La tabella che segue, sempre elaborata sulla base dei dati contabili della società Capogruppo, riporta i principali rapporti infragruppo di natura economica conclusi tra DIGITAL360 e le società del Gruppo nell'esercizio 2020.

Digital360 S.p.a.						
Descrizione	P4I	ICT	Spro	Iqc	FPA	Totale
Ricavi servizi intercompany	1.800.000	1.897.000	20.000	60.000	300.000	4.080.750
Costi serv/acq intercompany	(276.500)	(22.000)				(298.500)
Interessi attivi vs gruppo		1.991				1.991
Interessi passivi vs gruppo	(626)		(21.210)			(21.836)
TOTALE	1.522.874	1.876.991	(1.210)	60.000	300.000	3.777.754

I ricavi conseguiti da DIGITAL360 per le prestazioni rese alle società controllate si riferiscono, per la quasi totalità, a servizi resi quale capogruppo operativa e in particolare a: 1) analisi strategiche e di mercato per la definizione dei piani di sviluppo delle società controllate e per il lancio dei nuovi servizi; 2) supporto tecnologico per lo sviluppo dei portali online, delle piattaforme tecnologiche e dei software per la digitalizzazione dei processi interni; 3) servizi generali di Amministrazione Finanza e Controllo, Gestione del Personale, Affari Legali, Logistica, Spazi, ecc.

Gli interessi attivi e passivi si riferiscono a finanziamenti infragruppo tra la Capogruppo e le consociate regolati a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti tra parti correlate, si evidenzia infine che:

- il debito di natura finanziaria in essere al 31.12.2019 verso il socio Andrea Rangone pari a euro 199.596 è stato integralmente estinto nel corso dell'esercizio;
- l'AD della controllante Gabriele Faggioli, nel corso del 2020 ha ricevuto compensi dalla controllata Partners4Innovation S.r.l. per le prestazioni professionali alla stessa erogate, i compensi sono in linea con le normali condizioni del mercato.

Informazioni inerenti all'ambiente e al personale

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo: non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti. Non vi sono state inadempienze circa le misure di sicurezza necessarie per contenere gli effetti del Virus Covid-19, anche per il completo utilizzo del remote working,

sia dopo che durante i vari lockdown, che ha consentito di limitare i rischi di contagio tra la popolazione aziendale.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere ai dipendenti, e più in generale le relazioni con il personale non fanno rilevare particolari criticità. Di seguito la tabella riassuntiva che riepiloga il numero di dipendenti alla fine dei due periodi:

Qualifica	31.12.2019	31.12.2020
Dirigenti	2	2
Quadri	15	18
Impiegati	119	129
Altri (collaboratori a t. determinato)	56	45
TOTALE	192	194

Nella tabella del numero dei dipendenti si vede chiaramente che la diminuzione di contratti di lavoro a tempo determinato è compensata dall'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato (impiegati), a numero totale pressoché invariato, confermando una tendenza già registrata al mese di giugno 2020.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

Il mercato dell'Innovazione Digitale è caratterizzato da una grande dimensione ed è in forte fase di sviluppo. Il fatto tuttavia di operare in un contesto fortemente innovativo espone il Gruppo al rischio che l'innovazione e lo sviluppo delle nuove tecnologie possano non essere rapide come previsto, anche per le incertezze che in generale caratterizzano il quadro politico del nostro Paese e l'emergenza sanitaria di recente verificatasi in relazione alla diffusione del Corona Virus.

Quest'ultima emergenza, in particolare, potrebbe avere conseguenze potenzialmente negative nel mercato di riferimento, causando un rallentamento delle decisioni di acquisto dei servizi del Gruppo.

Nel quadro attuale la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo può essere influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale ed internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo e il livello di fiducia degli investimenti delle imprese e delle persone fisiche.

Secondo la Commissione Europea l'Italia ha chiuso il 2020 con un calo del Pil dell'8,9%, rispetto al -9,9% ipotizzato a novembre; per il 2021 è prevista una crescita del 3,5%, a fronte del 4,1% precedentemente atteso. Ma – evidenziano diversi studi – nonostante lo sviluppo dei vaccini anti-Covid le difficoltà sulla ripresa economica potrebbero persistere. Il 2021 sarà un anno probabilmente ancora segnato dalla pandemia, da incertezze elevate e da vulnerabilità diffuse di famiglie e imprese. Alla luce di tali incertezze e della debolezza della domanda, non sorprende la riluttanza delle imprese ad avviare nuovi progetti di investimento. Secondo una recente indagine della Banca europea per gli investimenti (BEI), oltre l'80 per cento delle imprese europee considera l'incertezza il principale ostacolo agli investimenti; la quota raggiunge il 96 per cento in Italia.

Al momento, oltre ad essere state adottate tutte le misure suggerite dalle autorità a tutela della salute dei dipendenti e dei collaboratori, la Società e le sue controllate hanno tempestivamente predisposto tutti gli strumenti tecnologici di supporto al lavoro da remoto per consentire, nei limiti del possibile, la continuazione dell'attività aziendale. Il Gruppo ha anche potenziato notevolmente la sua offerta sul mercato di servizi digitali, che - considerato il lockdown in corso - sono gli unici che consentono alle imprese di continuare ad operare e di continuare a raggiungere il proprio mercato.

In conclusione, quindi, in questo contesto, non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica nel nostro Paese si riproponesse stabilmente, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

Il Gruppo, nonostante le preoccupazioni sorte all'inizio del lockdown con il rallentamento o il blocco nei pagamenti da parte di molti clienti, poi successivamente e progressivamente superate, presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che non destano preoccupazioni in termini di solvibilità. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni.

Non si può escludere tuttavia che un eventuale peggioramento del quadro economico e finanziario del nostro paese, anche in conseguenza di una possibile reviviscenza in autunno dell'emergenza sanitaria in relazione alla diffusione del Corona Virus, potrebbe aumentare sensibilmente la difficoltà di incassare i crediti con la stessa tempistica dell'esercizio 2020.

Il Gruppo è comunque adeguatamente strutturato per l'attività di recupero crediti e come già detto poco sopra il portafoglio clienti si è mostrato solido e composto da soggetti di primario standing.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Le attuali condizioni del mercato finanziario, con tassi di interesse molto bassi, grazie anche al merito creditizio delle società del Gruppo, non destano preoccupazioni sull'andamento dei tassi di interesse.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata e riferibili a vendite di servizi all'estero. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

Il Gruppo attualmente ha una PFN bancaria a credito e dispone di diverse linee di credito deliberate e non utilizzate, anche grazie alla moratoria ottenuta sui mutui bancari, che potranno essere impiegate per far fronte agli investimenti programmati nel 2021 e all'impegno finanziario necessario per finalizzare il nuovo modello di business, oltre che per sostenere una eventuale crescita del Capitale Circolante Netto in conseguenza della prevedibile espansione dei fatturati nel futuro.

Contenziosi in essere

Non si rilevano contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2020.

Principali eventi successivi al 31/12/2020 ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020 DIGITAL360 ha proseguito il suo percorso di sviluppo dei ricavi derivanti dai servizi digitali e remotizzati.

La pandemia ha cambiato profondamente la percezione dell'importanza e dell'urgenza della trasformazione digitale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, ma anche nei decisori politici e istituzionali, come ben dimostrato dal piano Next Generation EU e dai corrispondenti ingenti fondi messi a disposizione dall'Unione europea. Ci si aspetta quindi che alcune delle dinamiche positive innescate nel 2020 si protraggano auspicabilmente anche nei prossimi anni, determinando un'accelerazione importante, strutturale e irreversibile, dell'adozione dei servizi digitali da parte di imprese e pubbliche amministrazioni.

Oltre al buon andamento delle vendite, hanno registrato segnali di crescita anche gli ordini commerciali, il che fa ritenere un andamento per l'esercizio 2021 nel complesso positivo ed in linea con il budget pianificato per l'anno in corso.

Stato Patrimoniale Attivo

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.630.921 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI PER VERSAMENTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizz. Immateriali:		
2) costi sviluppo	3.087.436	2.994.447
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno	758.356	611.351
4) concessioni, licenze, marchi	12.682	
5 bis) Differenza da consolidamento	4.102.790	4.887.870
7) altri beni	550.509	781.677
Totale immobilizzazioni immateriali	8.511.773	9.275.344
II. Immobilizz. Materiali		
1) terreni e fabbricati	300.234	310.264
4) altri beni	166.486	210.341
Totale	466.720	520.605
III. Immobilizz. Finanziarie		
1) partecipazioni in:		
b) imprese collegate	24.005	24.005
d) altre imprese	98.759	110.354
Totale partecipazioni	122.764	134.359
Totale	122.764	134.359
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.101.256	9.930.307
II. Crediti		
1) verso clienti	10.232.407	9.416.209
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
4 bis) crediti tributari	115.377	401.366
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
4 ter) imposte anticipate	250.288	383.138
di cui esigib. oltre l'es.	-	-
5) verso altri	294.992	286.701
di cui esigib. oltre l'es.		
Totale	10.893.064	10.487.413
IV. Disponibilita' liquide		
1) dep. bancari e postali	6.317.406	1.999.739
3) danaro e valori in cassa	13.823	136
Totale	6.331.228	1.999.876
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.224.292	12.487.289
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti attivi	81.262	389.911
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	81.262	389.911
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	26.406.811	22.807.507

Stato Patrimoniale Passivo

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.630.921 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020		
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale Sociale del gruppo	1.630.921	1.609.154
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	6.823.642	6.680.476
IV. Riserva Legale	15.467	7.562
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	-39.345	-34.782
Riserva avanzo da fusione	20.964	20.964
Riserva copertura flussi finanziari attesi	-5.919	-5.230
Altre riserve	26.706	26.706
VIII. Riserva arr.to Euro	-6	-4
IX Riserva c/aumento capitale	-	-
X. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	-961.206	-109.101
XI. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	1.070.745	-821.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	8.581.968	7.374.731
Capitale e riserve di terzi	763.135	394.221
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	497.394	378.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	1.260.529	772.244
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.842.497	8.146.974
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattam. quiescenza e obblighi simili	24.527	24.527
3) altri	7.788	6.882
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	32.315	31.409
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.229.321	980.043
D) DEBITI		
2) obbligazioni convertibili di cui esigibili oltre l'es.	1.918.400	2.000.000
4) debiti verso banche di cui esigibili oltre l'es.	1.918.400	2.000.000
5) debiti verso banche di cui esigibili oltre l'es.	5.781.229	6.134.769
6) acconti di cui esigibili oltre l'es.	3.950.981	2.985.791
6) acconti di cui esigibili oltre l'es.	50.212	62.577
7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'es.	-	-
7) debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'es.	3.388.033	3.098.299
12) debiti tributari di cui esigibili oltre l'es.	-	-
12) debiti tributari di cui esigibili oltre l'es.	1.153.901	601.776
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza di cui esigibili oltre l'es.	-	-
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza di cui esigibili oltre l'es.	333.575	418.964
14) altri debiti di cui esigibili oltre l'es.	-	-
14) altri debiti di cui esigibili oltre l'es.	916.101	1.114.542
TOTALE DEBITI (D)	13.541.451	13.430.927
E) RATEI E RISCONTI		
a) ratei e risconti passivi	1.761.228	218.155
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.761.228	218.155
TOTALE PASSIVO E NETTO A+B+C+D+E	26.406.811	22.807.507

Conto Economico

DIGITAL360 S.p.A. Sede legale: Milano Via Copernico 38 Capitale Sociale: Euro 1.630.921 i.v. Registro delle Imprese di Milano n. 08053820968 REA n. 2000431 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020		
CONTI ECONOMICI	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.098.668	24.884.197
4) Incrementi di imm.ni per lavori interni	1.305.942	1.426.564
5) altri ricavi e proventi	244.968	360.815
TOTALE VALORE PRODUZIONE (A)	27.649.579	26.671.576
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.511	13.743
7) per servizi	12.860.100	14.220.292
8) per godimento beni terzi	751.861	754.751
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.352.562	6.288.679
b) oneri sociali	1.499.545	1.575.856
c) trattam. fine rapporto	441.789	405.443
e) altri costi	5.230	347.451
Totale Costi per il personale	8.299.126	8.617.429
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immob. immateriali	2.424.161	2.327.172
b) amm. immobil. materiali	83.542	87.120
c) svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante	76.400	34.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.584.104	2.449.132
14) oneri diversi di gestione	612.543	535.693
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	25.131.245	26.591.040
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.518.333	80.536
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipaz.		
- altri	212.942	
16) Altri Proventi Finanziari		
- altri	250	11.096
Totale proventi finanziari	213.192	11.096
17) interessi e oneri finanziari:		
- verso altri	293.872	350.424
Totale interessi e altri oneri finanziari	293.872	350.424
17 bis) Utili e perdite su cambi	-890	-1.401
TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	81.569	340.729
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
Totale rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	11.246	-
Totale svalutazioni	11.246	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	2.425.518	-260.193
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	731.471	411.596
imposte anticipate	133.068	2.474
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	4.975	-228.638
Imposte esercizi precedenti	-12.135	-2.634
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	857.379	182.798
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.568.139	-442.991
Del gruppo	1.070.745	-821.014
Di pertinenza di terzi	497.394	378.023

**Nota integrativa alla relazione
finanziaria consolidata
al 31.12.2020**

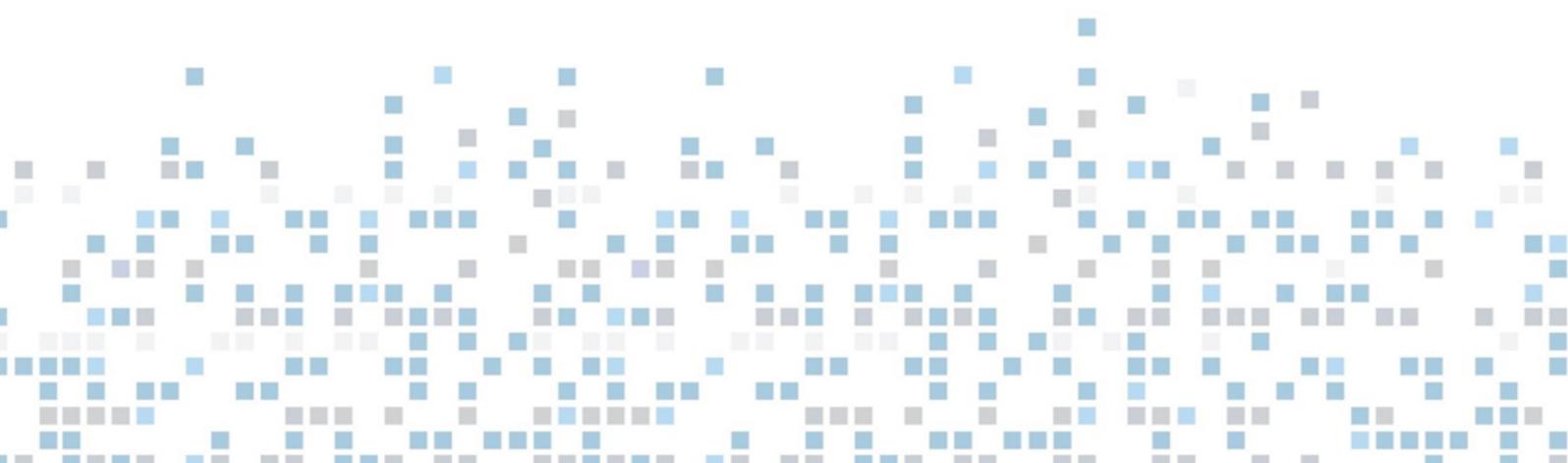
**Società Capogruppo
DIGITAL360 S.p.A.**

Sede Legale in Milano - Via Copernico, 38

Capitale sociale Euro 1.737.747,5 i.v.

Codice fiscale 08053820968

R.E.A. n. MI 2000431



Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Soci,

il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformemente alla normativa civilistica.

Introduzione

Al 31 dicembre 2020 DIGITAL360 S.p.A., società a capo del gruppo, possiede quote di maggioranza nelle seguenti società:

- ICTandStrategy S.r.l. (o ICT&, detenuta al 100%), che offre servizi di comunicazione e marketing, lead generation, eventi e webinar, nell'ambito della trasformazione digitale. ICT&Strategy si rivolge al mercato B2B di tutti i fornitori di soluzioni digitali e di innovazione tecnologica, offrendo loro molteplici servizi per farsi conoscere ed entrare in contatto con i propri clienti (imprese e PA).
- Partners4Innovation S.r.l. (o P4I, detenuta al 100%), che, attraverso professionisti altamente specializzati nei diversi ambiti della trasformazione digitale, svolge attività di advisory e coaching a imprese e pubbliche amministrazioni che vogliono comprendere e valutare le opportunità offerte dal digitale per migliorare i propri processi, prodotti e servizi;
- FPA S.r.l. (detenuta al 100%), che favorisce l'incontro e la collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile. FPA in particolare si affianca alle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, nei percorsi di innovazione tecnologica, istituzionale ed organizzativa e si rivolge a tutti i fornitori di soluzioni digitali e innovazioni tecnologiche interessati a tali percorsi. FPA svolge questo ruolo di accompagnamento attraverso molteplici servizi: dall'organizzazione di eventi e manifestazioni alla comunicazione, dalla ricerca all'advisory e formazione;
- ServicePro S.r.l. (detenuta al 51%), che opera come marketing agency "full service" specializzata nella realizzazione di eventi complessi e nella gestione di campagne di demand e lead generation. Si rivolge in particolare ai grandi vendor di soluzioni tecnologiche e per alcuni di essi svolge il ruolo di preferred agency, gestendo componenti importanti del loro budget di marketing;

- IQ Consulting S.r.l. (o IQC, detenuta al 51%), una società spin-off accademica attiva nel campo dell'Industria 4.0 e del Supply Chain Management. IQC supporta l'innovazione e la gestione strategica delle filiere che progettano, forniscono, producono e distribuiscono prodotti e servizi, mettendo a disposizione competenze integrate di natura logistica, tecnologica, organizzativa ed informatica.
- La società Pinevent S.r.l. (detenuta al 80%) è stata posta in liquidazione nell'ultimo trimestre 2020 a causa del ridotto volume di attività e del suo rilievo non più strategico per il Gruppo. La liquidazione è stata conclusa nell'anno e quindi la società non rientra più nel perimetro di consolidamento al 31.12.2020.

Perimetro di Consolidamento

Le società che al 31 dicembre 2020 rientrano nel perimetro di consolidamento e consolidate con il metodo integrale sono riportate in tabella sottostante:

Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Quota posseduta %
DIGITAL360 S.p.A. Via Copernico, 38 - Milano	Euro 1.630.921	
ICTandStrategy S.r.l. Via Copernico, 38 – Milano	Euro 19.697	100%
Partners4Innovation S.r.l.	Euro 14.286	100%

Via Copernico, 38 – Milano

FPA S.r.l.	Euro	58.000	100%
-------------------	------	--------	------

Via Ostiense, 92 – Roma

ServicePro S.r.l.	Euro	50.000	51%
--------------------------	------	--------	-----

Via Mazzini, 5 - Cernusco Sul Naviglio
(MI)

IQConsulting S.r.l.	Euro	10.000	51%
----------------------------	------	--------	-----

Via Copernico, 38 – Milano

Come scritto poco sopra la società Pinevent Srl è uscita dal perimetro di consolidamento a seguito della liquidazione, considerato l'esiguo ammontare dei valori attivi e passivi della società la variazione dell'area di consolidamento non è tale da alterare il valore informativo del confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Nei prospetti della nota integrativa, ove ritenuto necessario, si è comunque data evidenza degli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile.

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni in società controllate consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Le eventuali differenze positive emerse alla data di acquisto vengono attribuite a singole poste dell'attivo, ove possibile,

oppure alla voce “Differenza da consolidamento”, che viene ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto congruo in base alla prevedibile utilità futura. Le eventuali differenze negative vengono allocate alla voce “Riserve da consolidamento”;

- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società consolidate vengono eliminati così come le partite di debito e credito e tutte le altre operazioni intercorse tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- l’ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata “Capitale e riserve di terzi”;
- la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce denominata “Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi”.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è in linea con i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale.

L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L’applicazione del principio della competenza ha comportato che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti dalla legge. Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da

stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nei periodi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, le concessioni e le spese di registrazione dei marchi sono ammortizzati su un periodo di 5 anni.

Gli oneri pluriennali che includono i costi di sviluppo sono capitalizzati quando è dimostrata l'utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo e ne è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità. Tali costi sono ammortizzati in un periodo pari a 5 anni. Le acquisizioni effettuate nel periodo sono ammortizzate applicando l'aliquota pari alla metà.

La "Differenza da consolidamento" è costituita dalla quota residua del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile delle società consolidate risultante alla data del loro acquisto, dopo aver considerato i plusvalori allocabili alle specifiche voci dell'attivo. La "Differenza da consolidamento" è esposta al netto delle quote di ammortamento determinate in funzione del periodo di prevista utilità futura. La prevista utilità futura viene determinata tenendo conto delle specifiche caratteristiche del settore in cui operano le società acquisite e che hanno supportato le motivazioni economico-finanziarie che sotteseero l'acquisto delle medesime.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificate dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli acquisti effettuati nel periodo sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3%
Macchine elettroniche d'ufficio	12%
Mobili e arredi	15%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo Gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera autonomi flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento/differenza di consolidamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento/differenza di consolidamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e le partecipazioni in altre società, non consolidate, sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono valutati al costo. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi i depositi cauzionali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Eventuali partecipazioni collegate o di controllo in società non operative o di significatività non rilevante sono iscritte in base al costo di acquisizione o di sottoscrizione rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle situazioni di inesigibilità già manifeste, temute o latenti e le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale mentre i conti bancari e postali attivi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più periodi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione alla data di redazione del presente bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono principalmente utilizzati come strumenti di copertura al fine di gestire i rischi derivanti da fluttuazione dei cambi e tassi di interesse.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito TFR maturato al 31 dicembre 2020 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto economico alla voce 17 bis), "Utili e perdite su cambi".

Ricavi e Costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

I ricavi ed i costi da prestazioni di servizi ed i proventi ed oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza economica in funzione dell'avanzamento dell'erogazione del servizio.

La vendita e l'acquisto dei prodotti sono rilevati quando lo scambio è avvenuto ovvero si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è determinato sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte del periodo. Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione qualora detta distribuzione non risulti probabile.

A decorrere dall'esercizio 2019, la società capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ha aderito al regime del Consolidato fiscale nazionale, insieme alle società controllate ICT& S.r.l., P4I S.r.l., IQC S.r.l., Pinevent S.r.l., FPA S.r.l. e ServicePro S.r.l..

Per effetto di tale opzione l'Ires è determinata su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Contratto di consolidamento sottoscritto tra le società del Gruppo.

Commenti alle voci dello Stato Patrimoniale

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non presenta alcun valore al 31 dicembre 2020.

B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 9.101.256 euro (9.930.307 euro al 31 dicembre 2019), di cui 8.511.773 euro immobilizzazioni immateriali, 466.720 euro immobilizzazioni materiali e 122.764 euro immobilizzazioni finanziarie.

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 risultano pari a 8.511.773 euro (9.275.344 euro al 31 dicembre 2019) e sono così composte:

- costi di ricerca, sviluppo e innovazione: 3.087.436 euro
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: 758.356 euro
- concessioni, licenze, marchi: 12.682 Euro
- differenza da consolidamento: 4.102.790 euro
- altre immobilizzazioni immateriali: 550.509 euro

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio:

Le consistenze delle maggiori voci sono dettagliate nel seguito.

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Amm.to	Decrementi	Altri mov.	31/12/2020
2) costi sviluppo						
Costo Originario	5.827.432	1.246.367				7.073.800
Ammortamenti	2.832.985		1.153.379			3.986.364
Valore netto	2.994.447					3.087.436
3) dir. brevetto ind.le e dir. utilizzaz. opere ingegno						
Costo Originario	1.166.048	351.790			(13.024)	1.504.813
Ammortamenti	554.698		195.188		(3.428)	746.458
Valore netto	611.351					758.356
4) Concessioni licenze e marchi						
Costo Originario	1.392	4.034			13.024	18.450
Ammortamenti	1.392		948		3.428	5.769
Valore netto	(0)					12.682
5 bis) Differenze da consolidamento						
Costo Originario	7.829.546					7.829.546
Ammortamenti	2.941.677		771.730	13.350		3.726.756
Valore netto	4.887.870					4.102.790
7) altri beni						
Costo Originario	1.960.900	81.131				2.042.031
Ammortamenti	1.179.224		302.916	9.382		1.491.522
Valore netto	781.677					550.509
Totale	9.275.344	1.683.322	2.424.161	22.732	-	8.511.773

2) Costi di sviluppo e innovazione

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 3.087.436 euro (2.994.447 euro al 31 dicembre 2019) e mostra un incremento netto del 3% (92.989 euro) rispetto al 31.12.2019.

Confermando la propria vocazione fortemente improntata allo sviluppo e all'innovazione, nel corso del 2020 la società ha continuato a realizzare importanti investimenti, di cui si è detto più dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, nel paragrafo relativo agli investimenti del Gruppo, con un significativo coinvolgimento anche della propria struttura e con l'obiettivo di predisporre e potenziare l'offerta di servizi della Società.

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 758.356 euro (611.351 euro al 31 dicembre 2019) ed è costituita da licenze software e dalla testata giornalistica "Corriere delle Comunicazioni". L'incremento del periodo è dovuto in grossa parte agli investimenti, sia di risorse interne sia di terzi, in sviluppo di software per il Gruppo.

4) Concessioni, licenze e marchi

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 12.682 euro, il saldo è interamente dovuto ai costi sostenuti per il deposito e la registrazione di alcuni marchi relativi ai nuovi servizi offerti tra cui: "ENGINE360 marketing & sales as a service", "CISO360 cybersecurity as a service" e "DPO360 data protection as a service"

5 bis) Differenza da consolidamento

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 4.102.790 euro (4.887.870 euro al 31 dicembre 2019) ed è riferibile alle seguenti società:

Società	Importo
ICTandStrategy S.r.l.	1.172.257
Partners4Innovation S.r.l.	300.820
FPA S.r.l.	795.205
IQC S.r.l.	230.898
ServicePro S.r.l.	1.603.609
Totale	4.102.790

Qui di seguito si forniscono le movimentazioni del periodo:

Società	Saldo al 31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31 dicembre 2020
ICTandStrategy S.r.l.	1.433.075	-	-	260.818	1.172.257
Partners4Innovation S.r.l.	387.844	-	-	87.025	300.820
FPA S.r.l.	957.020	-	-	161.815	795.205
Pinevent S.r.l.	13.350	-	13.350	-	-
IQC S.r.l.	263.883	-	-	32.985	230.898
ServicePro S.r.l.	1.832.696	-	-	229.087	1.603.609
Totale	4.887.869	-	13.350	771.730	4.102.790

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in un periodo di 10 anni, ritenendo che le società elencate possano manifestare la propria redditività per un periodo non inferiore a tale durata. Si tratta infatti di società già presenti nei rispettivi settori da diversi anni e con una posizione consolidata oppure di società di più recente costituzione con ottime potenzialità nel medio termine grazie alle competenze maturate e ai prodotti/servizi offerti.

La variazione nel periodo è sostanzialmente riconducibile all'ammortamento effettuato nell'esercizio, cui si somma il ridotto decremento dovuto all'uscita dall'area di consolidamento della controllata Pinevent S.r.l., di cui si è completata la liquidazione a fine 2020.

Al 31 dicembre 2020 non sono stati identificati indicatori di perdita durevole di valore.

Si ritiene pertanto che l'ammontare delle differenze da consolidamento sia riflesso nel reale valore economico delle partecipazioni possedute e recuperabili nel corso dei prossimi periodi, stante la redditività attesa delle società consolidate. A supporto di ciò, nella tabella seguente viene riassunto, per ciascuna società, (i) il saldo al 31.12.2020 della differenza di consolidamento, (ii) l'utile netto conseguito nell'esercizio e (iii) Patrimonio al 31 dicembre 2020.

Società	Saldo al 31.12.2020	Utile netto 2020 (quota di competenza del Gruppo)	PN 31.12.2020 (quota di competenza del Gruppo)
ICTandStrategy S.r.l.	1.172.257	473.861	1.017.913
Partners4innovation S.r.l.	300.820	697.738	3.043.753
FPA S.r.l.	795.205	111.016	473.421
IQC S.r.l.	230.898	153.979	317.624
ServicePro S.r.l.	1.603.609	363.716	994.358

7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 550.509 euro (781.677 euro al 31 dicembre 2019).

La voce include, tra gli altri, gli oneri relativi alla quotazione sul mercato AIM Italia di DIGITAL360 S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, e le spese connesse alla realizzazione di un software ERP non tutelato.

Il decremento è principalmente dovuto agli ammortamenti del periodo.

B II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 risultano pari a 466.720 euro (520.605 euro al 31 dicembre 2019) e sono così composte:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2020
1) terreni e fabbricati					
Costo Originario	415.028				415.028
Ammortamenti	104.764			10.030	114.794
Valore netto	310.264				300.234
4) altri beni					
Costo Originario	639.376	42.121	(37.588)		643.909
Ammortamenti	429.035		(25.124)	73.513	477.423
Valore netto	210.341				166.486
Valore netto	520.605	42.121	(12.464)	83.542	466.720

La voce terreni e fabbricati riferisce esclusivamente al fabbricato di proprietà di ServicePro S.r.l., presso cui viene svolta l'attività aziendale.

Le restanti immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a macchine elettroniche e a mobili ed arredi di proprietà delle società del Gruppo. I movimenti del periodo riguardano quasi per intero l'acquisto di Personal Computer e la cessione di alcuni PC dismessi o irrimediabilmente guasti ad un prezzo vantaggioso.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 122.764 euro (134.359 euro al 31 dicembre 2019).

La variazione rispetto al 31.12.19 è dovuta:

- alla cessione del 6,8% della partecipazione in SATA S.r.l., operazione che ha generato una plusvalenza di circa 213 mila euro e di cui si è più diffusamente detto in relazione.
- alla sottoscrizione del 10% del capitale sociale della neocostituita società Innovation Post S.r.l., titolare della omonima testata giornalistica. Gli accordi in essere prevedono che Digital360 arrivi a detenere il pieno controllo per il 100% della partecipazione, come di fatto è avvenuto alla data di pubblicazione della presente Relazione.

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute:

a) Società collegate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Solvo S.r.l.	20.000	14.368	1.478	50%	10.000
Sparkling Lab Sagl (CH)	30.000 CHF	54.642	46.836	40,00%	14.005
Totale					24.005

I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di Spakling Lab Sagl sono riferiti al 31/12/2019

b) Altre imprese

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
AppQuality S.r.l.	18.954	468.418	10.863	5,04%	1.547
Club Italia investimenti S.p.A.	5.640.821	4.904.443	332.868	0,003%	300
Eurofidi	300	n.d.	n.d.	n.d.	300
Digital magics S.p.A.	7.415.148	16.636.428	-484.228	0,07%	37.500
Idri S.r.l.	1.057.324	2.566.098	859.381	1,25%	17.361
Primo round S.r.l.	14.286	30.780	6.661	15,00%	28.018
SATA S.r.l.	125.613	1.308.560	645.982	3,08%	6.832
Wear S.r.l.	12.593	449.649	21.325	8,82%	5.901
Innovation Post S.r.l.	10.000	n.d.	n.d.	10,00%	1.000
Totale					98.759

Dati di Bilancio al 31.12.2019

I dati di Patrimonio Netto e Utile/perdita di esercizio di Club Italia Investimenti S.p.A. sono riferiti al 30/06/2020, data di chiusura dell'anno fiscale della società.

Con riferimento alla partecipata AppQuality S.r.l., detenuta ad inizio esercizio per il 7,92% con un valore di carico di soli 1.547 euro, si segnala che la stessa è stata fortemente valorizzata nell'esercizio 2020 grazie alla positiva conclusione di un round di investimento da 3.5 milioni di euro guidato da alcuni gestori di Venture Capital, per mezzo di un aumento di capitale dedicato. Tale operazione implica una valorizzazione "post money" della società pari a circa 10.5 milioni di euro. In conseguenza dell'aumento di capitale, la quota di proprietà di DIGITAL360 si è ridotta al 5.04%.

Una prima valutazione del "fair value" di tali asset porterebbe a una valorizzazione del portafoglio sicuramente superiore rispetto all'attuale valore di carico.

C) Attivo circolante

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 17.224.292 euro (12.487.289 euro al 31 dicembre 2019) composta per 10.893.064 euro da Crediti e per 6.331.228 euro da disponibilità liquide.

C II – Crediti

I crediti dell'attivo circolante ammontano a 10.893.064 euro e sono composti come segue:

Crediti	31/12/2020	31/12/2019
1) Verso clienti	10.232.407	9.416.209
4-bis) crediti tributari	115.377	401.366
4-ter) imposte anticipate	250.288	383.138
5) verso altri	294.992	286.701
Totale	10.893.064	10.487.412

La variazione dei crediti rispetto all'inizio del periodo si ascrive principalmente:

- all'incremento dei crediti verso clienti per 816.198 euro (+9%). L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio scorso è dovuto sia all'aumento dei ricavi nell'esercizio, sia al fatto che questo incremento si sia concentrato quasi completamente nell'ultimo trimestre dell'anno. L'azione di recupero crediti, particolarmente efficace, non ha mostrato rallentamenti pur se si considera il particolare periodo che l'economia sta attraversando in seguito alla pandemia da Covid19;
- alla diminuzione dei crediti tributari per 285.989 euro, dovuta in particolare all'utilizzo in compensazione con debiti tributari, tra maggio e giugno, dei crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo contabilizzati al 31 dicembre 2019. Al 31.12.20 tali crediti risultano più bassi di circa 220.000 euro, a causa della modifica della normativa circa le modalità di calcolo degli stessi.
- all'utilizzo delle imposte anticipate per 132.850 euro quasi interamente rappresentate da imposte anticipate su perdite pregresse delle società ICT, utilizzate per compensare l'imponibile IRES del periodo.

La ripartizione temporale della scadenza dei crediti alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31/12/2020
1) Verso clienti	10.232.407	-	10.232.407
4-bis) crediti tributari	115.377	-	115.377
4-ter) imposte anticipate	250.288	-	250.288
5) verso altri	294.992	-	294.992
Totale	10.893.064	-	10.893.064

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica alla data del 31 dicembre 2020:

Crediti	Italia	Eestero	31/12/2020
1) Verso clienti	10.009.327	223.080	10.232.407
4-bis) crediti tributari	115.377	-	115.377
4-ter) imposte anticipate	250.288	-	250.288
5) verso altri	294.992	-	294.992
Totale	10.669.984	223.080	10.893.064

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, che ammontano a complessivi 10.232.407 euro, sono rettificati mediante un fondo svalutazione crediti di 241.733 (209.585 euro al 31 dicembre 2020) al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 44.252 euro a fronte di giri a perdita di crediti inesigibili. L'accantonamento del periodo è stato invece pari a 76.400 euro.

I crediti verso clienti esteri sono pari a 223.080 euro.

4-bis) Crediti tributari

Ammontano a 115.377 euro (401.366 euro al 31 dicembre 2019). Diamo qui di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
IRES	13	60.548
IRAP	21.588	29.983
IVA	4.238	1.080
Altri crediti	89.538	309.755
Totale	115.377	401.366

Il decremento di questa voce, sostanzialmente ascrivibile al decremento dei crediti di imposta per attività di Ricerca e Sviluppo, è già stato precedentemente commentato.

4-ter) Imposte anticipate

La voce accoglie imposte anticipate per complessivi 250.288 euro. Tale valore si riferisce alla rilevazione delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee per costi deducibili in esercizi successivi e sulle perdite fiscali. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita tabella allegata a commento delle imposte.

5) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 294.992 euro, in linea con il passato esercizio (286.701 euro) e sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2020
Depositi cauzionali	49.541
Anticipi a fornitori	195.984
Altri crediti	49.467
Totale	294.992

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 6.331.228 euro e sono composte come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	6.317.406	1.999.739
Cassa	13.823	136
Totale	6.331.228	1.999.876

Il saldo al 31 dicembre 2020 mostra un notevole incremento rispetto al 31 dicembre 2019, in massima parte conseguenza del cash flow generato nel periodo. Un effetto minore è conseguenza del ricorso alla moratoria sui finanziamenti, che ha portato un effetto positivo sulle disponibilità liquide pari a circa 1,3 milioni di euro.

Questa componente patrimoniale va esaminata nel suo complesso unitamente ai debiti finanziari: per un commento a questa voce si rimanda quindi a quanto più approfonditamente detto a proposito della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo nella Relazione sulla Gestione.

D) Ratei e risconti Attivi

Ammontano a 81.262 euro (389.911 euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a risconti per costi di competenza di periodi futuri.

In particolare, la voce include, tra le altre, le spese anticipate per la locazione degli uffici in affitto e il costo di licenze software la cui durata risulta a cavallo dell'anno.

Il saldo è in netto decremento rispetto al passato esercizio, da un lato per effetto dell'allineamento all'anno solare di alcune licenze d'uso e dall'altro per minori risconti su altre attività e servizi. Nella tabella seguente il dettaglio:

Ratei e risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi	1.705	136
Risconti attivi	79.557	389.775
Totale	81.262	389.911

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è così costituito:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
I. Capitale Sociale del gruppo	1.630.921	1.609.154
II. Riserva Sovrapprezzo Azioni	6.823.642	6.680.476
III. Riserva di Rivalutazione	-	-
IV. Riserva Legale	15.467	7.562
V. Riserva Azioni Proprie in portafoglio	(39.345)	(34.782)
VI. Riserve Statutarie	-	-
VII. Altre riserve:	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Riserve avanzo da fusione	20.964	20.964
Riserva copertura flussi finanziari attesi	(5.919)	(5.230)
Altre riserve	26.706	26.706
Riserva Arr.to Euro	(6)	(4)
VIII. Utili (perdite) a nuovo del gruppo	(961.206)	(109.101)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	1.070.745	(821.014)
TOTALE PATRIMONIO NETTO del gruppo	8.581.968	7.374.731
Capitale e riserve di terzi	763.135	394.221
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	497.394	378.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO di terzi	1.260.529	772.244
Totale PATRIMONIO NETTO	9.842.497	8.146.974

La variazione complessiva tra i due esercizi si attribuisce principalmente agli utili conseguiti nel periodo.

La somma delle voci VIII e IX nel 2019 non coincide con la voce VIII del 2020 principalmente a causa della variazione del perimetro di consolidamento derivanti dal deconsolidamento della società Pinevent, come meglio evidenziato nella tabella successiva.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto ed il risultato della capogruppo ed i valori del Bilancio Consolidato è riportato nell'Allegato 2.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto del Gruppo DIGITAL360.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Destinazione risultato eser. prec.	Aucap del febb. 2020 (a)	Aucap conv PO (b)	Altri movimenti	Effetti variazione perimetro consolidato	Risultato dell'eserc.	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	1.609.154		16.666	5.100				1.630.921
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.680.476		66.666	76.500				6.823.642
Riserva legale	7.562	7.905						15.467
Riserva avanzo da fusione	20.964							20.964
Riserva neg. Per acq. Az. Proprie	(34.782)				(4.563)			(39.345)
Ris. copertura flussi finanziari attesi	(5.230)				(689)			(5.919)
Altre riserve	26.706							26.706
Riserva Arr.to Euro	(4)					(2)		(6)
Utili (Perdite a nuovo)	(109.101)	(828.919)				(23.186)		(961.206)
Risultato dell'esercizio	(821.014)	821.014					1.070.745	1.070.745
Totale	7.374.731	0	83.333	81.600	(5.253)	(23.188)	1.070.745	8.581.968
Utili (Perdite a nuovo)	394.221	378.023				(9.109)		763.135
Risultato dell'esercizio	378.023	(378.023)					497.394	497.394
Totale Patrimonio Netto di terzi	772.244	0	0	0	0	(9.109)	497.394	1.260.529
Totale Patrimonio Netto	8.146.974	0	83.333	81.600	(5.253)	(32.297)	1.568.138	9.842.497

- (a) Aumento di capitale per sottoscrizione prima tranche del piano di stock option Digital 360 2017-2020
 (b) Aumenti di capitale per conversione parziale del prestito obbligazionario convertibile

I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il Capitale Sociale della capogruppo DIGITAL360 S.p.A., interamente versato, ammonta a 1.630.921 euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è determinato (i) dall'esercizio della prima delle due tranche di opzioni maturate nell'ambito del "Piano di Stock Option DIGITAL360 2018-2020", approvato dall'Assemblea in data 19 dicembre 2017 e successivamente modificato in data 28 novembre 2019 come diffusamente spiegato nella Relazione sulla Gestione (ii) dall'esercizio di n. 51 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore nominale di Euro 81.600, con conseguentemente sottoscrizione di 51.000 azioni di compendio, in occasione del secondo periodo di conversione dei cinque previsti dal Prestito Obbligazionario Convertibile (POC).

II – Riserva Sovrapprezzo Azioni

Al 31 dicembre 2020 la Riserva Sovrapprezzo Azioni della capogruppo DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 6.823.642 euro, anche in questo caso l'incremento è dovuto all'esercizio delle opzioni maturate

nell'ambito del suddetto Piano di Stock Option e alla conversione di quote del POC di cui al punto precedente.

IV – Riserva Legale

Al 31 dicembre 2020 la Riserva Legale ammonta a 15.467 euro.

IV – Riserva negativa acquisto azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 la Riserva negativa acquisto azioni proprie ammonta a (39.345) euro ed è costituita dal controvalore di n. 35.000 azioni DIGITAL360 acquistate nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020. Il valore di carico dei titoli, pari a 1,12 euro risulta di oltre la metà inferiore rispetto al suo corso attuale in Borsa. Per ulteriori dettagli sul piano di acquisto si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione

VI – Riserva avanzo da fusione

La voce Riserva avanzo da fusione per 20.964 euro è conseguenza di fusioni effettuate negli anni precedenti. Nessuna variazione è occorsa nell'esercizio.

VII – Altre riserve

La voce è costituita da (i) una Riserva per copertura flussi finanziari attesi, pari a (5.919) euro, al netto delle imposte anticipate, relativa al fair value al 31 dicembre 2020 di uno strumento derivato di copertura della variazione del tasso di interesse variabile di un mutuo sottoscritto a febbraio 2019 e da (ii) altre riserve per 26.706 euro, non movimentate nel periodo.

X-Utili (Perdite) a nuovo del gruppo

La voce Utili (Perdite) a nuovo del gruppo ammonta a (961.206) euro

IX- Utile (Perdita) dell'esercizio

L'utile del periodo risulta essere pari a euro 1.568.139 di cui 1.070.745 euro del Gruppo e 497.394 di pertinenza di terzi.

B) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 ammontano a 32.315 euro e sono costituiti dal Fondo indennità suppletiva di clientela per 24.527 euro e, per la parte restante, dal fondo rischi a fronte del fair value del derivato IRS di copertura sottoscritto in febbraio, il valore dell'IRS è al lordo delle imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 1.229.322 euro (980.043 euro al 31 dicembre 2019) e rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2020. Qui di seguito forniamo i dettagli delle movimentazioni del periodo:

Saldo al 01/01/20	980.043
Accantonamento	441.788
TFR liquidato	-79.191
Versamento ad altri Fondi	-113.319
Saldo al 31/12/2020	1.229.322

D) Debiti

I debiti ammontano a 13.541.451 euro (13.430.927 euro al 31 dicembre 2019) e sono composti come segue:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
2) Obbligazioni convertibili	1.918.400	2.000.000
4) debiti verso banche	5.781.229	6.134.769
6) acconti	50.212	62.577
7) debiti verso fornitori	3.388.033	3.098.299
12) debiti tributari	1.153.901	601.776
13) deb. verso istituti di previdenza e assistenza	333.575	418.964
14) altri debiti	916.101	1.114.542
Totale	13.541.451	13.147.096

La voce mostra un saldo di poco superiore rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento dei debiti verso banche come effetto netto da una parte, di nuovi finanziamenti ottenuti nel periodo pari a 1,4 milioni di euro, dall'altra per i rimborsi del capitale effettuati fino all'attivazione della moratoria per 0,4 milioni di euro e per i minori utilizzi di linee bancarie per circa 1,3 milione di euro. Come detto a proposito delle disponibilità liquide del Gruppo, questa variazione va vista nell'ambito della PFN complessiva, che nel periodo migliora di 4,9 milioni di euro, passando da 6,3 a 1,4 milioni di euro;
- stante la diminuzione dei costi, l'incremento dei debiti verso fornitori per 289.734 euro è principalmente legato al miglioramento delle condizioni di pagamento;
- Incremento dei debiti tributari per 552.125 euro: la variazione è strettamente connessa all'accantonamento delle imposte correnti sul risultato del periodo. Si ricorda che dal 2019 il Gruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale.

Si riporta di seguito la ripartizione temporale della scadenza dei debiti alla data del 31 dicembre 2020:

Debiti	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2020
2) Obbligazioni convertibili	-	1.918.400	1.918.400
4) Debiti verso banche	1.830.248	3.950.981	5.781.229
6) acconti	50.212	-	50.212
7) Debiti verso fornitori	3.388.033	-	3.388.033
12) Debiti tributari	1.153.901	-	1.153.901
13) Deb. verso istituti di previdenza e assistenza	333.575	-	333.575
14) Altri debiti	916.101	-	916.101
Totale	7.672.071	5.869.381	13.541.451

I debiti verso l'estero non sono di ammontare significativo.

4) Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2020 ammontano a 5.781.229 euro (6.134.769 euro al 31 dicembre 2019) e così si dettagliano:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	31/12/2020
Apertura credito in c/c	185	-	185
C/ Anticipi	-	-	-
Finanziamenti a medio termine	1.830.063	3.950.981	5.781.044
Totale	1.830.248	3.950.981	5.781.229

Non esistono garanzie di terzi sui beni della società.

Si ricorda che la società ha usufruito della moratoria sia della quota capitale che della quota interessi sulla quasi totalità dei mutui in essere. Si ricorda altresì che nel conto economico sono comunque stati accantonati gli interessi relativi ai mutui sospesi, in ossequio al principio di competenza.

6) Acconti

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 50.212 euro (62.577 euro al 31 dicembre 2019). Si tratta di acconti ricevuti da clienti relativi a commesse non ancora completate.

7) Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi 3.388.033 euro, in aumento di circa il 9% rispetto al 31 dicembre 2019, in conseguenza come detto sopra di un miglioramento nelle condizioni di pagamento ottenute.

12) Debiti tributari

Sono pari a 1.153.901 euro al 31 dicembre 2020 (601.776 euro al 31 dicembre 2019). La voce Debiti tributari accoglie le passività per imposte certe e determinate, per IVA e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta.

Diamo qui di seguito il dettaglio:

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019
IRES	466.465	8.848
IRAP	112.498	4.968
IVA	150.771	203.945
Ritenute acconto	423.856	383.587
Altri debiti	311	427
Totale	1.153.901	601.776

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto quasi totalmente all'aumento del debito per imposte correnti (IRES e IRAP) in conseguenza del positivo risultato economico del periodo.

Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono debiti tributari scaduti e non pagati.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31 dicembre 2020 ammontano a 333.575 euro (418.964 euro al 31 dicembre 2019), la voce si riferisce principalmente a debiti verso INPS e fondi previdenziali.

Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono debiti scaduti e non pagati.

14) Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2020 ammontano a euro 916.101 (1.114.542 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al 31 dicembre è stato integralmente estinto il debito di natura finanziaria verso il socio Andrea Rangone, pari a euro 199.596, di cui viene data evidenza anche nella Relazione sulla Gestione nella sezione sulle Parti Correlate.

Qui di seguito forniamo un dettaglio degli altri debiti in funzione della scadenza:

Altri debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti vs dipendenti	702.217	-	702.217
Altri debiti	213.885	-	213.885
Totale	916.101	-	916.101

I debiti verso dipendenti sono stati interamente liquidati, secondo le ordinarie scadenze, nei giorni immediatamente successivi alla data di riferimento.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 1.761.228 euro al 31 dicembre 2020 (218.155 euro al 31 dicembre 2019) e sono principalmente costituiti da risconti di ricavi di competenza di periodi successivi. Il netto incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ad una crescita dei fatturati a fine anno di competenza dell'anno 2021.

Ratei e risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi	112.322	27.313
Risconti passivi	1.648.906	190.841
Totale	1.761.228	218.154

Commenti alle voci del Conto Economico Consolidato

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a euro 27.649.579 (26.671.576 al 31 dicembre 2019, +4%) ed è così costituito:

Valore della produzione	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi per prestazioni di servizi	26.098.668	24.884.197
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	1.305.942	1.426.564
Altri ricavi e proventi	244.968	360.815
Totale	27.649.579	26.671.576

Alla crescita delle vendite dei servizi ricorsivi in modalità SAAS ha fatto da contrappeso, nell'anno, la riduzione dei ricavi derivanti dagli eventi organizzati in presenza.

Nonostante tale riduzione legata agli eventi fisici, i ricavi per prestazioni di servizi mostrano un incremento del 5% grazie al significativo incremento dei servizi digitali e “as a service”, come ampiamente descritto in Relazione.

Il valore della produzione include, inoltre, la voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” per un importo pari a 1.305.942 euro (1.426.564 euro al 31 dicembre 2019).

La voce “Altri ricavi e proventi” ammonta a 244.968 euro, il decremento rispetto al passato esercizio è dovuto al sommarsi di più fattori di segno opposto: i) un decremento dei ricavi per riaddebito spese di trasferta ai clienti per circa 50.000 euro ii) un decremento dei crediti di imposta per Ricerca&Sviluppo, a seguito della modifica della normativa, per circa 220.000 euro iii) un incremento dei ricavi legati all'emergenza Covid (contributi a fondo perduto e sopravvenienze da cancellazione saldo IRAP) per circa 120.000 euro iv) un incremento delle altre sopravvenienze per l'importo residuo.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2020 ammontano a 25.131.245 euro (26.591.040 euro al 31 dicembre 2019).

Il decremento rispetto al corrispondente periodo del 2019 è pari al 5,5% (1.459.795 euro), nonostante l'aumento dei ricavi. In dettaglio il decremento è dettato in via principale dall'effetto combinato di vari fattori:

- Minori costi per servizi per circa 2 milioni di euro principalmente connessi alla riduzione degli eventi fisici, tra cui quelli delle società ServicePro e FPA. A tal proposito si evidenzia come la parziale trasformazione di eventi fisici in eventi digitali ha reso possibile conseguire comunque una parte dei ricavi inizialmente previsti, con un impatto assai mitigato sulla perdita della marginalità. L'effetto è stato in parte compensato da un incremento dei costi dei servizi delle altre società del Gruppo che hanno invece incrementato il proprio valore della produzione. Il decremento netto è pari a 1,36 milioni;
- Decremento della voce costo del personale per circa 0,3 milioni, valore sostanzialmente pari ai costi straordinari di ristrutturazione e riorganizzazione del personale che hanno inciso sul risultato del corrispondente periodo 2019.
- Incremento di circa 0,1 milioni della voce ammortamenti e svalutazioni, ascrivibile principalmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Costi della produzione	31/12/2020	31/12/2019
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.511	13.743
7) per servizi	12.860.100	14.220.292
8) per godimento beni terzi	751.861	754.751
9) per il personale	8.299.126	8.617.429
10) ammortamenti e svalutazioni	2.584.104	2.449.132
14) Oneri diversi di gestione	612.543	535.693
Totale	25.131.245	26.591.040

6) Per materie prime sussidiarie, di consumi e merci

I costi per l'acquisto di materie di consumo e merci ammontano a 23.511 euro (13.743 euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ad acquisti di materiale di consumo di natura principalmente amministrativa.

7) Per servizi

Le spese per i servizi ammontano a 12.860.100 euro (14.220.292 euro al 31 dicembre 2019) e sono di seguito sono forniti i dati dettagliati con i due esercizi a confronto:

Costi della produzione per servizi	31/12/2020	31/12/2019
Spese per professionisti dedicati ai progetti	5.034.172	4.917.212
Costi diretti di produzione	5.005.347	6.693.820
Consulenze professionali	335.981	297.352
Spese viaggio	279.446	651.960
Costi commerciali e pubblicità	68.702	82.339
Costi IT e tecnologia	1.423.298	803.109
Costi amministratori, Collegio sindacale ODV	674.924	636.311
Oneri bancari	4.634	4.521
Altri servizi	33.596	133.668
Totale	12.860.100	14.220.292

Il decremento dei costi per servizi è già stato spiegato, oltre che in relazione, nel paragrafo precedente. Diamo qui qualche ulteriore dettaglio.

I costi sostenuti per i professionisti dedicati ai progetti includono, sia prestazioni di servizi nell'area "Advisory" (ad esempio, professionisti coinvolti in progetti di consulenza, etc.) che nell'area "Demand Generation" (ad esempio per la redazione di articoli per le testate del Gruppo, per interventi di esperti

esterni ad eventi organizzati da società del Gruppo, etc.), sia servizi in ambito tecnico e tecnologico, amministrativo, fiscale, legale del Gruppo. Dopo l'incremento di questa voce avvenuta nel 2019, dovuto all'acquisizione di competenze professionali di altissimo livello per garantire la qualità dei servizi venduti, l'andamento si è stabilizzato nel 2020 con un lieve incremento legato alla crescita del fatturato delle aree che hanno registrato lo sviluppo, principalmente quindi nei servizi di consulenza e digitali, la cui scalabilità ha di fatto consentito di limitarne significativamente l'aumento.

I costi diretti di produzione includono le spese per l'organizzazione di eventi fisici, da cui la forte riduzione. Una quota rilevante di tali spese è legata ai costi per location, allestimenti e comunicazione relativi alla manifestazione "ForumPA" e agli eventi organizzati dalla controllata ServicePro. A seguito della cancellazione gli eventi fisici sono stati sostituiti, ove possibile, con eventi digitali con conseguente minore impatto sui costi.

A bilanciare la diminuzione dei costi di produzione diretti si è registrato l'aumento dei costi IT e tecnologia, seppure in misura nettamente inferiore. L'aumento di tali spese è da ricondursi alla citata crescita degli acquisti di servizi digitali, tra cui quelli legati all'organizzazione di webinar ed eventi on line.

La diminuzione delle spese di viaggio è naturalmente dovuta al periodo di lock down che ha, di fatto, impedito ogni trasferta da metà marzo fino al mese di giugno, rimaste comunque molto limitate per il restante periodo dell'anno.

8) Per godimento beni terzi

Tali spese ammontano a 751.861 euro (754.751 euro al 31 dicembre 2019) e sono relative principalmente a quelle sostenute per la locazione degli uffici utilizzati dal Gruppo a Milano e a Roma. Il costo è praticamente in linea con il passato esercizio, nonostante un incremento dei costi di affitto dei nuovi uffici di Roma in cui la società FPA si è trasferita nel secondo semestre del 2019, compensati da una revisione del costo mensile degli uffici di Milano.

In questi primi mesi del 2021, sfruttando l'esperienza dello smart working sperimentata con successo a causa della pandemia, il Gruppo sta procedendo ad una riorganizzazione degli spazi occupati dagli uffici nella sede di Milano che porterà ad un ulteriore riduzione di costi.

9) Spese per il personale

Ammontano a 8.299.126 euro (8.617.429 euro al 31 dicembre 2019). La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione è dovuta all'effetto netto di vari fattori, aventi segno opposto:

- sono state risparmiate le spese sostenute nel 2019, per circa 0,3 Milioni di euro, relative agli incentivi pagati per favorire l'uscita dal Gruppo di profili non più idonei ai nuovi modelli di business;
- sono stati risparmiati nell'anno corrente circa 0,4 Milioni di euro grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali, sostanzialmente concentrata nei primi mesi dell'emergenza quando lo scenario futuro era ancora incerto;
- si è invece registrato un contenuto incremento per il passaggio di alcuni dipendenti da tempo determinato a indeterminato e in misura inferiore per un modesto incremento dell'organico netto.

La composizione dell'organico è riportata nel paragrafo "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Tali spese ammontano a 2.424.161 euro (2.327.172 euro al 31 dicembre 2019).

L'importo al 31 dicembre 2020 include l'ammortamento delle differenze di consolidamento per 771.730 euro.

L'incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2019 è ascrivibile agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e al pieno ammortamento di quelli del passato esercizio, che hanno consentito di ampliare significativamente le opportunità di business, come dimostrano i risultati del periodo.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 83.542 euro (87.120 euro al 31

dicembre 2019).

c) Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante

L'allineamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo ha portato ad un accantonamento nell'esercizio di euro 76.400, relativi principalmente a progetti con la pubblica amministrazione. Il Gruppo, fino a questo momento, nonostante la crisi economica dovuta alla pandemia, non ha avuto significativi problemi di recupero dei propri crediti. La società ha da sempre avuto come controparti clientela primaria caratterizzata da elevata solidità patrimoniale e da affidabile solvibilità.

14) Oneri di gestione

Gli oneri di gestione ammontano a 612.543 euro (535.693 euro al 31 dicembre 2019) e sono così composti:

Oneri diversi di gestione	31/12/2020	31/12/2019
Sopp. Passive	358.260	231.132
Viaggi e rappresentanza	26.877	145.049
Cancelleria e materiale di consumo	16.823	28.592
Tasse, bolli e vidimazioni	20.178	29.469
Quote associative	20.288	20.042
Perdite su crediti	27.150	12.765
Altri oneri	142.968	68.644
Totale	612.543	535.693

L'incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente è dovuto principalmente ad un maggior impatto delle sopravvenienze passive contabilizzate nel periodo ed alla transazione di una causa con un ex collaboratore.

Le spese di viaggio e rappresentanza hanno subito un decremento dovuto alle limitazioni imposte nel 2020 dalla pandemia.

C) Proventi e oneri finanziari**16) Altri proventi finanziari**

La voce ammonta a 213.192 euro (11.096 euro al 31 dicembre 2019) e, per la sua quasi totalità, riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione di parte della partecipazione in S.A.T.A. S.r.l. di cui si è già precedentemente parlato.

17) Interessi e oneri finanziari

La voce ammonta a 293.872 euro (350.424 euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce per circa 90 mila euro agli oneri finanziari connessi al Prestito Obbligazionario Convertibile (P.O.C.) emesso in sede di IPO per il valore di 2 milioni di euro (tasso fisso 4.50%, scadenza giugno 2022) e, per la parte restante, ad interessi passivi e oneri per finanziamenti bancari. Il decremento rispetto al corrispondente periodo del passato esercizio è da ascrivere sia al leggero decremento dei debiti verso le banche per finanziamenti (rimborsati fino alla moratoria) sia al minor utilizzo delle anticipazioni bancarie.

17-bis) Utili e perdite su cambi

La voce presenta un saldo positivo pari a 889 euro (1.401 euro al 31 dicembre 2019).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce risulta movimentata nell'anno in corso per la svalutazione del valore residuo della partecipazione nella controllata Pinevent S.r.l., liquidata nel corso dell'esercizio.

IMPOSTE
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il periodo in esame è stato gravato da imposte correnti per 857.379 euro (182.798 euro al 31 dicembre 2019).

La voce imposte anticipate mostra un utilizzo per 133.068 euro (accantonamento per 2.474 euro al 31 dicembre 2019), dovuto all'utilizzo delle perdite pregresse della società ICT accumulate precedentemente alla sottoscrizione dell'opzione del consolidato fiscale.

Si riporta di seguito la tabella al 31 dicembre 2020 relativa alle imposte anticipate.

RILEVAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEQUENTI	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:		
Costi deducibili in esercizi successivi (IRES)	70.347	16.884
Costi deducibili in esercizi successivi (IRAP)	-	-
Costi dedotti da esercizi precedenti (IRES)	(73.895)	(17.735)
Costi dedotti da esercizi precedenti (IRAP)	(1.750)	(68)
Perdite deducibili in esercizi successivi (IRES)		0
Perdite recuperate nell'esercizio (IRES)	(550.619)	(132.148)
Totale		(133.068)

Determinazione dell'imponibile IRES	31/12/2020	31/12/2019
Risultato prima delle imposte	2.425.515	(260.194)
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	582.123	(62.447)
Differenze temporanee tassabili	70.347	-
Differenze temporanee deducibili	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(624.513)	(88.847)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(178.618)	(383.756)
Ammortamento differenza consolidamento	751.954	754.179
Imponibile fiscale	2.444.685	21.382
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	586.725	327.673
Aliquota effettiva	24,19%	211,64%

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	31/12/2020	31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione	2.518.329	80.536
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.599.361	7.572.392
Costi deducibili per specifiche disposizioni di legge	7.922.565	7.060.686
Totale	3.195.125	592.242
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	124.610	23.097
Differenze temporanee tassabili	-	5.500
Differenze temporanee deducibili		
Differenze permanenti	627.819	382.222
Ammortamento differenza consolidamento	751.954	754.179
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	-
Imponibile fiscale	4.574.898	1.734.143
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	188.306	83.923
Acconto figurativo DL 34/2020 Art.24	43.560	
Imposta netta	144.746	83.923
Aliquota effettiva	5,89%	14,17%

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2020 il numero dei dipendenti del Gruppo risulta essere pari a 194 unità ed è così composto:

QUALIFICA	30.06.2020	31.12.2019
Dirigenti	2	2
Quadri	18	15
Dipendenti	129	119
Altri (collaboratori a t. determinato)	45	56
TOTALE	194	192

Le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis al primo comma punto 2, C.c.)

Non sussistono nel Gruppo immobilizzazioni finanziarie iscritte nel Bilancio Consolidato per un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società DIGITAL360 S.p.a., come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, ha emesso i seguenti strumenti finanziari:

- Azioni: IT0005254252
- Obbligazioni Convertibili: IT0005254484

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

A febbraio 2019 la società ha sottoscritto un IRS (Interest Rate Swap) per la copertura del rischio tasso di un mutuo bancario, a tasso variabile, contratto con Unicredit. L'importo del mutuo è di euro 500 mila con scadenza nel 2024.

Gli effetti delle variazioni del market value dello strumento sono contabilizzate a bilancio.

Quote proprie e di società controllanti

Al 31 dicembre 2020 la società aveva acquistato n. 35.000 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di euro 1,124 per un controvalore complessivo di euro 39.344.

Compenso organi sociali del periodo

Il compenso stanziato sul periodo per il Consiglio di Amministrazione di DIGITAL360 S.p.A. ammonta a 225.300 euro.

I compensi stanziati per il collegio sindacale e la società di revisione ammontano a complessivamente 75.795 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Allegato 1 – Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario 31 dicembre 2020	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.568.139	(442.991)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(212.688)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.355.451	(442.991)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi TFR	441.789	405.443
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.507.703	2.414.292
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	76.400	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	6.880
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.025.892</i>	<i>2.826.615</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.381.344	2.566.422
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(816.198)	(1.073.333)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	289.734	(336.382)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	308.649	317.218
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.543.073	28.855
Altre variazioni del capitale circolante netto	868.159	446.198
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.193.416</i>	<i>(617.443)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.574.760	1.948.979
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	(50.582)	(479.844)
(Utilizzo dei fondi)	(192.510)	(418.474)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(243.092)</i>	<i>(898.318)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.331.668	(99.340)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.756.835)	(1.869.105)
(Investimenti)	(1.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	227.721	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.530.114)	(1.869.105)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.304.156)	316.475
Accensione finanziamenti	1.700.000	2.687.254
Incaso netto Prestito obbligazionario convertibile		
Rimborso finanziamenti	(749.384)	(933.693)
Debiti per acquisizione partecipazioni (Vendor Loan)	(199.995)	(1.150.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	83.333	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(470.202)	920.036
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.331.352	101.591
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.999.876	1.898.285
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.331.228	1.999.876

Allegato 2 – Prospetto di raccordo tra il Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato

Prospetto di raccordo tra il bilancio civilistico al 31 dicembre 2020 ed il bilancio consolidato

(euro)

	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	8.322.947	28.615
Patrimoni netti e risultati netti delle società consolidate	7.109.565	2.291.475
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(9.617.704)	
Differenze di consolidamento	7.541.791	
Ammortamento differenza di consolidamento	(3.500.751)	(781.730)
Ammortamento avviamento in ICT&		29.776
Variazione perimetro consolidamento (diff. Conso Pinevent)	(13.350)	
Arrotondamenti		
PATRIMONIO NETTO TOTALE/RISULTATO NETTO	9.842.497	1.568.136
di cui patrimonio e risultato di terzi	1.260.530	497.394
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	8.581.968	1.070.742